



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2018**



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2018

Consiglio di Amministrazione
8 Novembre 2018

SEDE LEGALE:

VIA GRAMSCI, 7
10121 TORINO

CAPITALE SOCIALE

€ 156.209.463 INT. VERS.

CODICE AZIENDA BANCARIA

N. 3043.7
ALBO BANCHE N. 5319

REGISTRO IMPRESE DI TORINO

N. 02751170016

C.C.I.A.A. DI TORINO

N. REA 600548
COD. FISC./ PARTITA IVA
02751170016

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
AL N. 5319

ADERENTE AL FONDO
NAZIONALE DI GARANZIA
E AL FONDO INTERBANCARIO
DI TUTELA DEI DEPOSITI

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO



**BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari
in data 3.11.2017 cod n. 3043)

DATI GENERALI**4**

Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare	4
Società controllante e Struttura societaria di Banca Intermobiliare	5
Area di consolidamento	8

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE**9**

Modifiche disciplina relazioni finanziarie periodiche (D.lgs. 15 febbraio 2016, n. 25)	9
Criteri di redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione	9
Scenario macroeconomico di riferimento	10
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare	13
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato	16
Risultati ed andamento della gestione in sintesi	20
Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021	22
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	23
Continuità aziendale	23
La prevedibile evoluzione della gestione	23
Raccolta complessiva dalla clientela	24
Impieghi e altri crediti verso la clientela	27
Le grandezze operative ed i dati consolidati	34
Risultati economici consolidati	50
Redditività complessiva consolidata	58
Andamento delle società del gruppo	59
Informativa al mercato	61
Attività di sviluppo e di organizzazione	69
Attività di direzione e controllo	71
La struttura operativa e il personale	74
Altri aspetti	75
Attestazione Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili	77

DATI GENERALI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI BANCA INTERMOBILIARE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Maurizio LAURI
Vice Presidente	Pietro STELLA
Amministratore Delegato	Matteo COLAFRANCESCO
Consiglieri	David ALHADEFF
	Maria Paola CLARA
	Michele ODELLO
	Daniela TOSCANI
	Paola VEZZANI
	Stefano VISALLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI
	Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO
	Michele PIANA

DIRETTORE GENERALE	Stefano GRASSI
---------------------------	----------------

DIRIGENTE PREPOSTO	Mauro VALESANI
---------------------------	----------------

SOCIETÀ DI REVISIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

SOCIETÀ CONTROLLANTE E STRUTTURA SOCIETARIA DI BANCA INTERMOBILIARE

Società controllante e relativa compagine sociale

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllato da Trinity Investments Designated Activity Company, SPV di diritto irlandese gestito da Attestor Capital LLP quale *investment manager*.

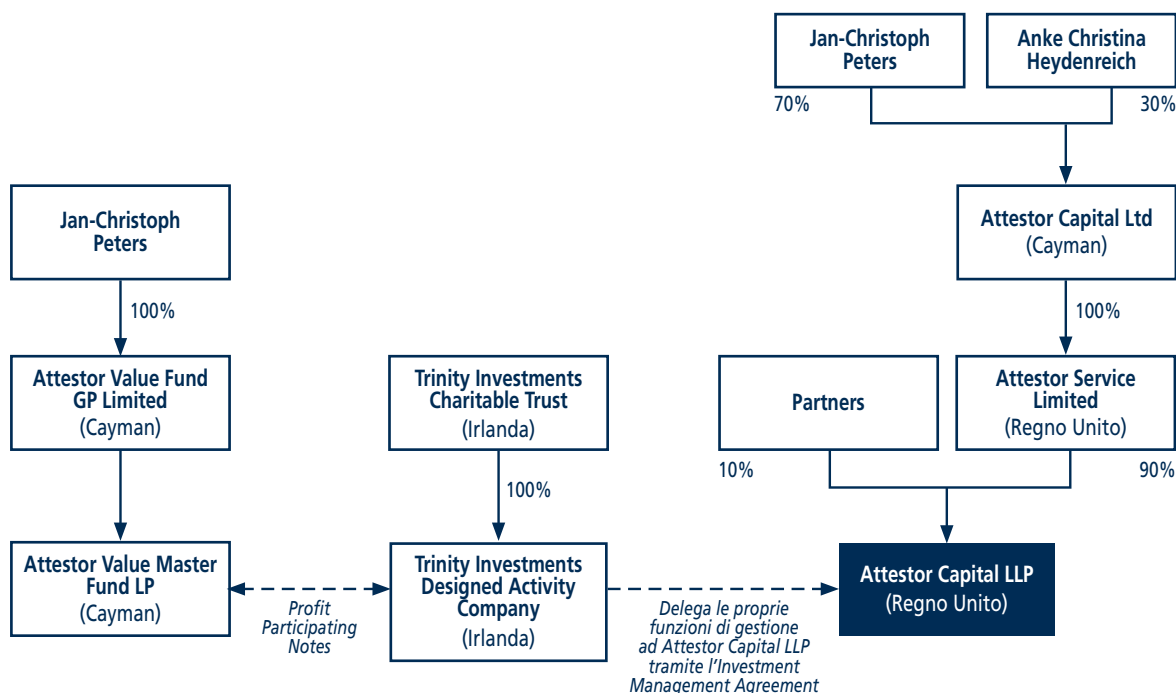
Trinity Investments Designated Activity Company è un Special Purpose Vehicle (SPV) di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell'applicazione della Sezione 110 dell'Irish Taxes Consolidation Act del 1997 (come successivamente modificato), con sede legale in George's Dock, n. 3, IFSC, Dublino (Irlanda), iscritto al registro delle imprese irlandese (Companies Registration Office Ireland) con numero 535698 e gestita da Attestor Capital LLP, in qualità di investment manager. Trinity Investments è stato costituito in Irlanda in data 22 novembre 2013 nella forma di "limited liability company by shares" e, successivamente, in data 6 agosto 2016, è stato trasformato in "designated activity company". Il capitale sociale di Trinity Investments ammonta a Euro 1.000, interamente versato, suddiviso in n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Il capitale sociale di Trinity Investments è interamente detenuto da **Trinity Investments Charitable Trust** nell'interesse di persone, attività o finalità esclusivamente a scopo di beneficenza (Charity) ai sensi delle leggi irlandesi, in conformità alle condizioni di cui alla "declaration of trust" del 7 aprile 2014. Trinity Investments Charitable Trust non è coinvolto nell'amministrazione di Trinity Investments la quale è attribuita, secondo quanto di seguito dettagliato, ad Attestor Capital LLP ("Attestor Capital").

Trinity Investments, in virtù dell'*investment management agreement* stipulato il 24 luglio 2017, come successivamente modificato, ha attribuito il ruolo di gestore a **Attestor Capital**, costituita ai sensi delle leggi dell'Inghilterra e del Galles in data 8 agosto 2011, con sede legale in Balderton Street, n. 20, Londra, W1K 6TL (Regno Unito), iscritta al registro delle imprese d'Inghilterra e Galles (Companies House Register) con numero OC366937. Pertanto, gli investimenti di Trinity Investments vengono individuati, su base discrezionale e in conformità ai criteri definiti nell'Investment Management Agreement da Attestor Capital, la quale provvede altresì alla gestione degli stessi. In aggiunta a quanto precede, l'organo amministrativo di Trinity Investments ha delegato ad Attestor Capital l'effettiva gestione di Trinity Investments nonché l'amministrazione ordinaria della medesima. Questi ha, pertanto, piena autorità su qualsivoglia decisione di investimento. In ragione di quanto precede, Attestor Capital, in qualità di *investment manager* di Trinity Investments, controlla la stessa ai fini dell'art. 93 del TUF.

Attestor Capital è un "investment manager" che persegue una strategia di investimento globale di tipo "fundamental value" con un focus geografico sull'Europa, alla data del presente resoconto ha fondi in gestione per circa \$/Mld. 4. La maggioranza del capitale proviene da "endowment e family office" che ne condividono la filosofia di investimento di lungo termine. Negli anni ha maturato competenze e un "track record" specifico in materia di investimento in istituzioni finanziarie grazie all'esecuzione di numerose operazioni nel settore. Il focus principale di Attestor è l'acquisizione di "asset" ove fornire competenze e capitale, allo scopo di renderle piattaforme operative attraenti in segmenti di business profittevoli.

Si riporta nella chart che segue una sintesi grafica della struttura societaria di Trinity Investments:



La voce "Partners" include Jan-Christoph Peters, Anke Christina Heydenreich, Friedrich Andrae, Jerome Loustau, Christopher Felix Johannes Guth, David Alhadef, Pietro Stella

■ Soggetto che esercita il controllo dell'Offerente ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Il capitale sociale di Attestor Capital è detenuto in misura pari al 90% da **Attestor Services Limited**, private limited company costituita ai sensi delle leggi d'Inghilterra e del Galles in data 27 luglio 2011, con sede legale in Alderton Street, n. 20, Londra, W1K 6TL (Regno Unito), iscritta al registro delle imprese d'Inghilterra e Galles (Companies House Register) con numero 07720342, la quale è pertanto titolare di una pari percentuale dei diritti di voto.

Il capitale sociale di Attestor Services Limited è interamente detenuto da **Attestor Capital Ltd**, private limited Company costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman, in data 25 luglio 2011, con sede legale in Ugland House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 259885. Il capitale sociale di Attestor Capital Ltd è a sua volta interamente detenuto da **Jan-Christoph Peters** e **Anke Christina Heydenreich** in misura pari, rispettivamente, al 70% e al 30%, i quali sono pertanto titolari di una pari percentuale dei diritti di voto.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, Trinity Investments ottiene le risorse finanziarie necessarie mediante l'emissione di profit participating notes (PPNs), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, quotati presso l'Irish Stock Exchange in data 22 marzo 2014, la cui sottoscrizione è riservata ad **Attestor Value Master Fund LP**, limited partnership costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman in data 3 novembre 2011, con sede legale in Ugland House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 53343. Si precisa che la titolarità delle PPNS non conferisce alcun diritto di controllo o di voto. Attestor Value Master Fund LP è un fondo d'investimento partecipato da investitori di varia natura quali investitori privati (high net worth individual) e istituzionali nonché endowment fund e istituzioni di beneficenza e ulteriori e diverse tipologie di investitori. Attestor Value Master Fund LP ha nominato quale proprio general partner Attestor Value Fund GP Limited, limited liability company costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman, avente sede legale in Maples Corporate Service Limited, PO Box 309, Ugland House, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese con numero 319236. Ad Attestor Value Fund GP Limited, in quanto general partner di Attestor Value Master Fund LP, sono demandate tutte le decisioni inerenti la gestione e l'organizzazione di Attestor Value Master Fund LP.

Il capitale sociale di Attestor Value Fund GP Limited è interamente posseduto da Jan-Christoph Peters.

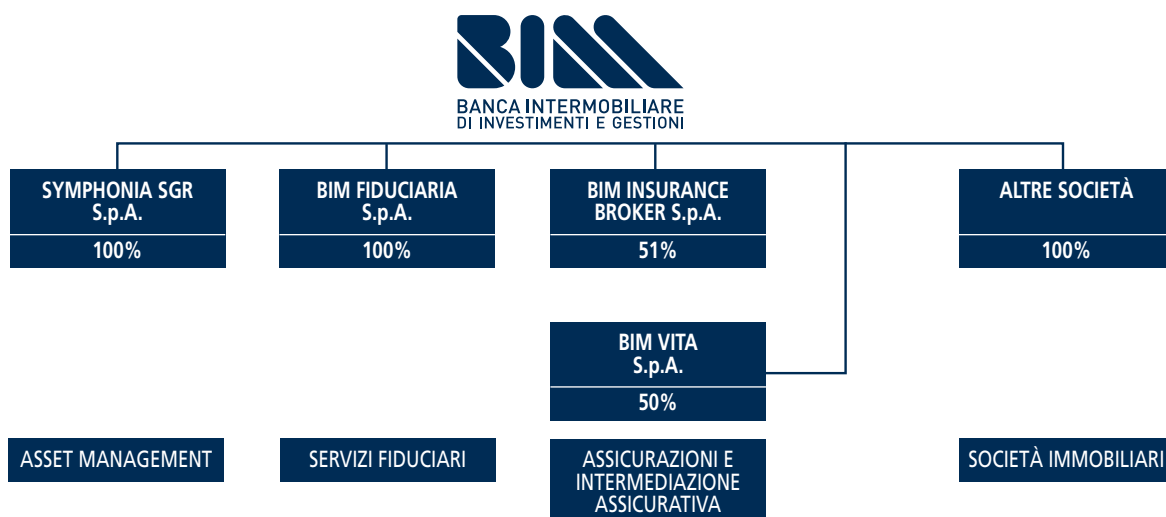
RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Banca Intermobiliare: società controllate e collegate

- Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Immobiliare D S.r.l. e Patio Lugano S.A. sono controllate di diritto da Banca Intermobiliare S.p.A., che ne detiene direttamente la totalità del capitale sociale;
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali;
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.

In data 26 settembre 2018, il fondo d'investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR S.p.A., ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intermobiliare un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto dell'intero portafoglio immobiliare tra cui le partecipazioni di controllo nelle due società immobiliari: Bim Immobiliare e Paomar Terza. Le quote del Fondo Perseus sono interamente sottoscritte da Attestor Value Master Fund LP, società collegata a Trinity Investments.

Il diagramma seguente rappresenta le partecipazioni di Banca Intermobiliare, suddivise per area di attività. Le partecipazioni totalitarie in Immobiliare D S.r.l. e Patio Lugano S.A. sono state rappresentate nella casella "Altre":



AREA DI CONSOLIDAMENTO

A seguire si riporta l'area di consolidamento con evidenza dell'appartenenza o meno delle partecipate al gruppo bancario a fronte della comunicazione di Banca d'Italia del 3 novembre 2017 in merito all'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca Intermobiliare".

PARTECIPAZIONI APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO BANCA INTERMOBILIARE

Società Capogruppo:

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.

PARTECIPAZIONI NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO BANCA INTERMOBILIARE

Società controllate al 100%, consolidate integralmente:

- Immobiliare D S.r.l.
- Patio Lugano S.A.

Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

- Bim Vita S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

MODIFICHE DISCIPLINA RELAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE (D.LGS. 15 FEBBRAIO 2016, N. 25)

Il D.lgs. 25 del 15 febbraio 2016, che ha recepito la nuova Direttiva Transparency (2013/50/UE), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, in precedenza previsto dal comma 5 dell'art 154-ter del Testo Unico della Finanza. Il decreto ha altresì attribuito alla Consob la facoltà di prevedere eventuali obblighi informativi aggiuntivi rispetto al bilancio annuale e semestrale. La Consob, sulla base della delega regolamentare contenuta in tale decreto, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016 ha apportato modifiche al Regolamento Emittenti in tema di informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, che si applicano a decorrere dal 2 gennaio 2017, introducendo il nuovo articolo 82-ter. In particolare Consob, ha stabilito che gli emittenti che intendono avvalersi su base volontaria della pubblicazione dei resoconti intermedi sulla gestione, debbano rendere pubblica la loro intenzione, specificando gli elementi informativi, i termini per l'approvazione e la pubblicazione, oltre a garantire la coerenza e la correttezza dell'informativa diffusa al pubblico. Inoltre, Consob ha previsto che eventuali modifiche degli elementi informativi o l'interruzione delle informazioni finanziarie al pubblico aggiuntive (efficace dall'esercizio successivo), debbano essere rese pubbliche assieme alle relative modificazioni.

Banca Intermobiliare, a seguito della delibera Consob del 26 ottobre 2016 n. 19770, in data 10 novembre 2016 ha informato il mercato, mediante comunicato stampa, di avvalersi della facoltà prevista su base volontaria di predisporre e pubblicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive nei termini e nei contenuti seguiti nel passato al fine di dare continuità di informazioni al mercato.

CRITERI DI REDAZIONE DEL RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO SULLA GESTIONE

Il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2018 di Banca Intermobiliare è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.lgs. 38/05.

Nella redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, Banca Intermobiliare, tramite il suo management e/o collaboratori esterni, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione di poste patrimoniali ed economiche che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive.

Si precisa che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2018 non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto agli schemi previsti dalla circolare 262 di Banca d'Italia. Il dato comparativo è stato esposto sia in riferimento al dato "Riesposto" sia al dato ricostruito "Pubblicato" al fine di poter comparare i dati su base omogenea.

In particolare i dati "Riesposti" tengono conto dell'applicazione della First Time Adoption dell'IFRS 9, del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia e delle riesposizioni effettuate per una migliore rappresentazione del dato comparativo delle operazioni straordinarie: cartolarizzazione crediti deteriorati e backstop immobiliare.

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2018 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2017 e alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2018.

SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

La crescita robusta dell'economia americana, sia a livello macroeconomico che di utili aziendali, ha continuato a esercitare un effetto complessivamente positivo sui mercati azionari globali, ad eccezione di quelli emergenti. La prosecuzione della politica monetaria restrittiva da parte della FED americana ha continuato a esercitare un effetto negativo sui mercati obbligazionari globali che, sulla parte europea, hanno anche subito il peggioramento nell'andamento dei titoli di stato italiani. In quest'ultimo caso, l'approvazione da parte del governo di una manovra di bilancio espansiva, in contrasto con gli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea per l'Italia, ha portato il livello dello spread rispetto ai rispettivi titoli di stato tedeschi sui livelli massimi degli ultimi cinque anni. Sul fronte commerciale, nonostante l'introduzione di nuovi dazi doganali tra Stati Uniti e Cina, si è ridimensionato il rischio di una guerra commerciale indiscriminata a livello globale, alla luce della conclusione positiva del nuovo trattato commerciale nord americano (USMCA) tra Stati Uniti, Canada e Messico, che ha sostituito il precedente trattato NAFTA, in vigore dal 1994.

In termini di crescita economica i dati riportati, relativi al secondo trimestre, sono risultati mediamente positivi. Negli Stati Uniti, la crescita annualizzata è stata molto forte e pari al 4,1%, inferiore alle attese (4,2%) ma doppia rispetto al trimestre precedente (2%). In Europa la crescita annualizzata è stata positiva ma pari solo al 2,1%, in linea con le previsioni e col trimestre precedente (+2,1%). In Giappone invece, il dato annualizzato del secondo trimestre è stato molto positivo (3%), decisamente superiore alle attese (1,4%) e al trimestre precedente (-0,6%). Nei Paesi emergenti, infine, i dati del secondo trimestre hanno evidenziato una crescita economica uniforme, ad eccezione del Sud Africa che, a sorpresa, è tornato in recessione nel secondo trimestre (-0,7%). In Cina la crescita del GDP nel secondo trimestre è stata pari al 6,7% annualizzato, in linea con le attese ma inferiore al dato precedente (6,8%).

In Russia la crescita del GDP nel secondo trimestre è stata positiva (+1,8%) ma inferiore alle attese (1,9%), benché migliore del trimestre precedente (1,3%). In Brasile, la crescita del GDP del secondo trimestre è stata positiva (+1%), ma inferiore alle attese (1,1%) e al dato precedente (1,2%). In India infine la crescita annualizzata del GDP nel secondo trimestre è stata molto positiva (+8,2%), superiore alle attese (+7,6%) e al dato precedente (7,7%).

Sul mercato del lavoro i dati riportati nel corso del trimestre negli Stati Uniti hanno continuato a evidenziare un andamento positivo: l'ultima rilevazione, relativa al mese di agosto, ha fatto registrare un tasso di disoccupazione pari al 3,9%, inferiore al dato di fine giugno (4%). Anche in Europa il quadro occupazionale rimane favorevole: il tasso di disoccupazione ad agosto è stato pari all'8,1%, in miglioramento rispetto al dato di fine giugno (8,2%).

Per quanto riguarda l'inflazione, i dati pubblicati nel trimestre hanno registrato un andamento decrescente rispetto al periodo precedente. Negli Stati Uniti, il dato del mese di agosto è stato pari al 2,7%, inferiore alle attese (2,8%) e al trimestre precedente (2,9%), analogamente al dato "core", che è stato pari al 2,2%, inferiore alle attese (2,4%) e al trimestre precedente (2,3%). Anche in Europa il dato di agosto, pari al 2%, è stato inferiore alle attese (2,1%) ma in linea col dato precedente (2%), mentre il dato "core", pari all'1%, è stato inferiore alle attese (1,1%) ma superiore al trimestre precedente (0,9%). In Giappone invece, il dato di agosto è stato pari all'1,3%, superiore alle attese (1,1%) e al trimestre precedente (0,7%), analogamente al dato "core", in rialzo dello 0,4%, in linea con le attese ma superiore al trimestre precedente (0,2%). Nei Paesi emergenti i dati inflattivi hanno evidenziato un rialzo generalizzato ad eccezione dell'India: in questo caso, l'inflazione ad agosto è scesa al 3,7% dal 4,9% del trimestre precedente. Altrimenti in Russia l'inflazione a settembre è salita al 3,4% dal 2,3% del trimestre precedente; in Cina l'inflazione ad agosto è salita al 2,3% rispetto all'1,9% del trimestre precedente e, infine, in Brasile l'inflazione a settembre è salita al 4,5% rispetto al 4,4% del trimestre precedente.

In tema di politiche monetarie, la FED americana ha, come previsto, alzato per la terza volta quest'anno il livello dei tassi d'interesse ufficiali, portandoli in un intervallo compreso tra il 2% e il 2,25% e confermando un quarto rialzo di altri 25 punti base per la riunione di dicembre. Per il 2019 la Banca Centrale americana prevede altri tre rialzi e uno nel 2020. Alla luce delle migliorate previsioni in termini di crescita, occupazione e inflazione, la FED ha anche rimosso la definizione "accomodante" per la politica monetaria americana, pur non sbilanciandosi nel definire un livello neutrale dei tassi d'interesse ufficiali, finora stimato tra il 2,75-3%. In Gran Bretagna si segnala il rialzo da parte della BoE di 25 punti base nel livello dei tassi d'interesse, passati dallo 0,5% precedente allo 0,75% attuale, il livello più alto dal 2009. La decisione è stata assunta per ridurre i rischi di surriscaldamento dell'economia e dell'inflazione, pur in assenza di un accordo con l'Unione Europea sui termini della Brexit a pochi mesi dalla scadenza. In Giappone la BoJ, pur confermando la propria politica monetaria ultra espansiva, ha introdotto elementi di maggiore flessibilità, raddoppiando da 0,1% a 0,2% la banda di oscillazione tollerata per i tassi sui JGB decennali ma mantenendo invariato l'obiettivo di rendimento a zero. La BoJ ha inoltre dimezzato l'ammontare degli attivi delle banche giapponesi su cui viene applicato il tasso negativo dello 0,1% e ha deciso di aumentare, a parità di ammontare complessivo, gli acquisti di ETF sull'indice Topix dove i titoli bancari sono più rappresentati rispetto all'indice Nikkei. Nei Paesi emergenti, le comuni difficoltà derivanti dal rialzo del dollaro e del petrolio, dalle politiche commerciali protezionistiche americane e dal rischio politico, hanno obbligato numerose banche centrali a interventi di politica monetaria restrittiva, mirati principalmente alla difesa del cambio. Nel caso dell'Argentina, il livello dei tassi d'interesse è stato portato dal 45% addirittura al 60% nel tentativo di frenare la svalutazione del Peso, che, nel solo mese di agosto, si era svalutato del 25% nei confronti dell'Euro. Il movimento ribassista era stato originato dalla richiesta del presidente Macri al Fondo Monetario Internazionale di velocizzare l'esborso dei 50 miliardi di Dollari previsti dal piano di aiuti concordato tra lo

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

stato sudamericano e lo stesso FMI nel mese di giugno. Anche nel caso della Turchia all'origine del rialzo significativo dei tassi d'interesse, portati dal 17,75% al 24%, ci sono state le tensioni valutarie, con la Lira turca che si era svalutata del 23% nel solo mese di agosto. La debolezza della valuta aveva in questo caso motivazioni prevalentemente politiche legate, da una parte, alla rielezione in giugno del presidente Erdogan, fautore di una politica di sviluppo economico non subordinata a vincoli di bilancio e, dall'altra, alla decisione da parte americana di applicare sanzioni economiche alla Turchia per la mancata revoca degli arresti domiciliari a un cittadino americano accusato di cospirazione. In Russia la decisione inattesa della Banca Centrale di alzare, per la prima volta dal 2014, i tassi d'interesse di 0,25%, dal 7,25% al 7,5% è stata motivata da un peggioramento delle condizioni esogene che hanno aumentato i rischi d'inflazione. Le tensioni geopolitiche, la fuga dei capitali dai Paesi emergenti e l'incertezza legata alle possibili e ulteriori sanzioni americane nei confronti della Russia, sono stati fattori negativi sufficienti a indebolire il Rublo, nonostante il livello del prezzo del petrolio, di cui la Russia è uno dei principali produttori mondiali, sia su livelli vicini ai massimi degli ultimi 4 anni. In India infine, la Banca Centrale (RBI) ha deciso un nuovo rialzo dei tassi d'interesse di 25 punti base, portandoli dal 6,25% al 6,5%, per contrastare l'aumento dell'inflazione causato dal rialzo dei prezzi del petrolio e dall'indebolimento della valuta (rupia).

Sul segmento del debito sovrano si segnala in Italia la conferma del rating BBB da parte dell'agenzia Fitch, che ha però rivisto al ribasso le prospettive economiche italiane da stabili a negative. Tra le motivazioni alla base del peggioramento dell'outlook, l'agenzia americana cita il livello del debito pubblico italiano, che rimane molto elevato, ed espone l'Italia a potenziali shock esterni, il rischio politico legato alla natura nuova e non collaudata del Governo, le considerevoli differenze politiche fra i partner della coalizione e le contraddizioni fra gli elevati costi dell'attuazione degli impegni presenti nel "Contratto di Governo" e l'obiettivo di ridurre il debito pubblico. A parziale conferma dei timori espressi da Fitch, è arrivata a fine settembre la proposta, da parte del Governo, di una legge di bilancio 2019 fortemente espansiva, con la previsione di un rapporto deficit/PIL del 2,4%, in netto aumento sia rispetto all'1,6% previsto per il 2018 e, soprattutto, allo 0,9% previsto dal governo precedente per il 2019. Tale proposta di legge di bilancio per il prossimo anno, oltre alla bocciatura da parte della Commissione Europea che apre una fase complessa di trattative con il Governo italiano che potrebbe portare all'avvio di una procedura di infrazione, è stata la causa del downgrade del rating da parte dell'agenzia Moody's all'ultimo notch del segmento Investment Grade (Baa3), seppur con la revisione dell'outlook da negativo a stabile, e della revisione delle prospettive da stabili a negative da parte dell'agenzia Standard&Poor's che per ora ha mantenuto invariato il rating (BBB).

Sul fronte commerciale è proseguita l'offensiva protezionista dell'amministrazione Trump, in particolare nei confronti della Cina. Il totale del valore delle importazioni cinesi colpite dai nuovi dazi doganali introdotti dagli Stati Uniti a partire da luglio, in una misura variabile tra il 10 e il 25%, ammonta complessivamente a 250 miliardi di dollari, una cifra pari a poco meno della metà dei 505 miliardi di dollari di valore totale delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti nel 2017. Le analoghe misure ritorsive finora annunciate dalla Cina si scontrano però con limiti di tipo quantitativo in quanto il totale delle esportazioni americane verso la Cina ammonta a 130 miliardi di dollari. Per il momento quindi il totale dei dazi imposti sui beni d'importazione americana si è fermato a 110 miliardi di dollari, in una misura compresa tra il 5 e il 25%. In nordamerica invece si è concluso con successo il rinnovo del NAFTA, lo storico accordo di libero scambio che da 24 anni regolava le transazioni commerciali tra Stati Uniti, Canada e Messico. Il nuovo accordo denominato USMCA (dalle iniziali dei tre paesi USA, Messico e Canada) entrerà ufficialmente in vigore nel mese di novembre quando ne sarà prevista la firma a margine del G20 in Argentina. Il nuovo trattato prevede numerose modifiche, tra le quali le più importanti riguardano il settore automobilistico. Sul fronte europeo infine, l'incontro tra il presidente americano Trump e il presidente della Commissione Europea Junker ha avuto esiti positivi, evitando il rischio d'introduzione di dazi all'importazione da parte americana sulle auto di fabbricazione europea. I due leader hanno dato avvio a negoziati commerciali bilaterali introducendo, in attesa dei relativi esiti, una moratoria su nuovi dazi. Per quanto concerne le aziende americane, la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società appartenenti all'indice S&P500 per il periodo relativo al secondo trimestre del 2018 è stata molto positiva: gli utili rispetto al corrispondente dato del 2017 sono cresciuti del 27,2%, con il contributo decisivo della riforma fiscale che ha abbassato l'aliquota aziendale media dal 35% al 21%. L'81% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti, il 13% ha riportato utili inferiori alle stime e il 6% ha riportato utili in linea con le attese. In termini settoriali il rialzo maggiore è stato conseguito nel settore energetico (+131%) e nel settore delle materie prime (+61%), mentre i risultati meno brillanti, ancorché positivi, sono stati registrati nel settore immobiliare (+9%) e nel settore dei consumi di base (+11%). Sulla base delle stime più recenti, per il 2018 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all'indice S&P 500 sono previsti in rialzo del 25% su una crescita del fatturato del 9%. In Europa, le ultime stime disponibili per il 2018 prevedono un rialzo degli utili del 3,9% per l'indice Eurostoxx50 su una crescita del fatturato pari al 3,7%.

I risultati migliori sono previsti nel settore assicurativo, in rialzo del 20% e nel settore petrolifero, in crescita del 45%. I risultati peggiori sono invece previsti nel settore della comunicazione e nel settore automobilistico dove gli utili sono previsti in diminuzione del 12%.

In questo contesto i principali mercati azionari mondiali hanno registrato nel terzo trimestre variazioni positive, con l'indice MSCI World in valuta locale in rialzo del 4,8% e quello in Euro del 5,1%. Il risultato migliore è stato registrato dall'indice thailandese SET, in rialzo del 10,1% mentre il risultato peggiore è stato registrato dall'indice di Hong Kong, in ribasso del 4%. L'indice americano S&P500 è salito del 7,2%, l'indice giapponese TOPIX è salito del 5% mentre l'indice EuroStoxx50 è risultato praticamente invariato (+0,1%). L'indice MSCI Emerging Market in valuta locale è sceso dell'1%, analogamente a quello in euro, sceso dell'1,5%. A livello settoriale mondiale i risultati migliori sono stati

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

registrati nel settore della salute (+11,3%) e nel settore tecnologico (+8,1%), mentre quelli più deboli si sono registrati nel settore delle materie prime (-0,7%) e nel settore energetico (+0,2%). Nell'ambito delle materie prime, l'indice generale CRB è sceso del 2,6%: il ribasso maggiore ha riguardato il settore delle "soft commodities" (-12,2%), mentre il risultato migliore è stato registrato nel settore energetico, in rialzo del 4,3%. Il petrolio è sceso dell'1,2% e l'oro del 5,5%. Sui mercati valutari l'Euro si è leggermente indebolito nei confronti del Dollaro americano (-0,7%), del Dollaro canadese e del Franco svizzero mentre si è apprezzato nei confronti dello Yen giapponese, della Sterlina e del Dollaro australiano. L'andamento dei mercati obbligazionari è risultato invece negativo: l'indice dei Treasury USA per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è sceso dello 0,5%, con il rendimento del decennale americano che ha chiuso il trimestre al 3,1%, in rialzo rispetto a fine giugno (2,9%).

Anche in Europa l'andamento è stato negativo, con l'indice ML EMU per le scadenze tra i 5-10 anni in ribasso dell'1,1% e il rendimento del decennale tedesco che ha chiuso il trimestre allo 0,5%, in rialzo rispetto allo 0,3% di fine giugno. L'andamento dei segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario è risultato invece positivo: l'indice degli emittenti corporate europei ad alto rendimento è salito dell'1,7%, l'indice globale delle emissioni sovrane dei Paesi emergenti è salito del 2,1%, mentre l'indice delle obbligazioni societarie IG dell'Area Euro si è mantenuto invariato.

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI DI BANCA INTERMOBILIARE
DATI DI SINTESI
VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)¹

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Margine di interesse	7.160	9.107	(1.947)	-21,4%	9.107
Margine di intermediazione	38.577	64.592	(26.015)	-40,3%	64.592
Risultato della gestione operativa	(23.114)	3.215	(26.329)	n.a.	2.405
Risultato ante imposte	(99.013)	(27.507)	(71.506)	-260,0%	(28.367)
Risultato di periodo consolidato	(115.692)	(31.741)	(83.951)	-264,5%	(31.741)

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione
Raccolta complessiva	5.906	7.424	(1.518)	-20,4%
Raccolta diretta	831	931	(100)	-10,7%
Raccolta indiretta	5.075	6.493	(1.418)	-21,8%
- di cui raccolta amministrata	1.654	2.241	(587)	-26,2%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	3.221	4.101	(880)	-21,5%
- di cui raccolta fiduciaria depositata fuori banca	199	150	49	32,7%

VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione	31.12.2017 pubblicato
Crediti verso la clientela	324	385	(61)	-15,9%	632
- di cui impieghi vivi verso la clientela	270	336	(66)	-19,8%	344
- di cui attività deteriorate nette	9	49	(40)	-80,8%	245
Crediti verso la clientela cartolarizzati	-	171	(171)	-100,0%	237
Totale Attivo	1.338	1.599	(261)	-16,3%	1.599

¹ I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III

	30.09.2018 IFRS 9 Phased in	30.06.2018 IFRS 9 Phased in	01.01.2018 IFRS 9 Phased in	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
Patrimonio netto del consolidato	116,1	124,3	124,3	192,3	192,3
Fondi Propri	120,7	12,8	115,3	118,1	121,6
Eccedenze di Fondi Propri	55,0	(62,6)	27,8	31,7	35,3
Riserva di conservazione del capitale	15,4	17,7	15,4	13,5	13,5
Totale RWA	897,9	1.018,9	1.169,6	1.155,9	1.155,9
CET1 - Phased in	13,44%	1,26%	9,85%	10,22%	10,44%
T1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	13,44%	1,26%	9,85%	10,22%	10,44%
Total Capital Ratio	13,44%	1,26%	9,85%	10,22%	10,52%
Indice di patrimonializzazione	2,08	0,16	1,23	1,28	1,32

INDICI DI REDDITIVITÀ²

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione punti %	30.09.2017 pubblicato
Margine di interesse/Margine di intermediazione	18,6%	14,1%	4,5	16,5%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	69,4%	63,5%	5,9	55,9%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	-59,9%	5,0%	-64,9	3,6%
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	159,9%	95,0%	64,9	96,4%
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	-128,3%	-3,5%	-124,8	-3,5%
Risultato netto/Totale Attività (ROA)	-10,5%	-0,3%	-10,2	-0,3%

INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione punti %	31.12.2017 pubblicato
Esposizioni in bonis/Crediti totali vs clientela ³	83,3%	60,9%	22,4	54,5%
Esposizioni deteriorate totali/Crediti totali vs clientela	2,8%	31,6%	(28,8)	38,8%
- di cui sofferenze /Crediti totali vs clientela	0,7%	19,9%	(19,2)	23,8%
- di cui inadempienze probabili /Crediti totali vs clientela	2,2%	11,3%	(9,2)	14,7%
Tasso di copertura Esposizione in bonis	1,0%	0,9%	0,1	0,7%
Tasso di copertura Esposizioni deteriorate	61,4%	71,4%	(10,0)	60,6%
- di cui per sofferenze	85,9%	76,6%	9,3	68,7%
- di cui per inadempienze probabili	19,7%	54,7%	(35,0)	34,2%

² Gli indici di redditività ROE e ROA sono stati annualizzati.

³ Crediti totali vs clientela comprendono la voce di bilancio 40.b "Crediti verso la clientela" ed i crediti oggetto di cartolarizzazione iscritti alla voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
STRUTTURA OPERATIVA

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale)	526	536	(10)	-1,9%
- di cui Private Bankers	143	149	(6)	-4,0%
Numero filiali Banca Intermobiliare	28	28	-	0,0%

INDICATORI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione/N. medio del personale	105	189	(84)	-44,4%
Costo del personale/N. medio dipendenti	85	93	(7)	-7,5%
Totale attivo/N. totale personale	2.544	2.983	(439)	-14,7%

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.632.100	149.632.100	-	-
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	0,78	1,29	(0,51)	-39,8%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
minima	0,28	0,45	(0,17)	-37,6%
media	0,50	1,19	(0,69)	-58,3%
massima	0,71	1,52	(0,81)	-53,3%
Capitalizzazione media di Borsa	74	177	(103,0)	-58,2%
Price/Book Value	0,64	0,92	(0,28)	-30,8%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(1,047)	(0,329)	(0,717)	217,7%
Utile diluito per azione (EPS diluted) - Euro	(1,047)	(0,329)	(0,717)	217,7%

**PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI
DEL BILANCIO CONSOLIDATO**
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁴

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Interessi attivi e proventi assimilati	14.145	20.973	(6.828)	-32,6%	20.973
Interessi passivi e oneri assimilati	(6.985)	(11.866)	4.881	-41,1%	(11.866)
Margine di interesse	7.160	9.107	(1.947)	-21,4%	9.107
Commissioni attive	39.399	55.072	(15.673)	-28,5%	55.072
Commissioni passive	(12.637)	(14.048)	1.411	-10,0%	(14.048)
Commissioni nette	26.762	41.024	(14.262)	-34,8%	41.024
Risultato portafoglio negoziazione	521	5.534	(5.013)	-90,6%	5.534
Risultato portafoglio bancario	4.134	8.927	(4.793)	-53,7%	8.927
Risultato operatività finanziaria	4.655	14.461	(9.806)	-67,8%	14.461
Margine di intermediazione	38.577	64.592	(26.015)	-40,3%	64.592
Spese per il personale	(33.393)	(31.327)	(2.066)	6,6%	(31.327)
Altre spese amministrative	(29.921)	(29.274)	(647)	2,2%	(30.378)
Ammortamenti operativi	(1.100)	(979)	(121)	12,4%	(1.903)
Altri oneri/proventi di gestione	2.723	203	2.520	1241,4%	1.421
Costi operativi	(61.691)	(61.377)	(314)	-0,5%	(62.187)
Risultato della gestione operativa	(23.114)	3.215	(26.329)	n.a.	2.405
Rettifiche di valore nette su crediti	(60.967)	(27.690)	(33.277)	120,2%	(27.342)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(817)	(1.605)	788	-49,1%	(1.605)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.896	(2.521)	6.417	n.a.	(2.919)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(18.480)	-	(18.480)	n.a.	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	469	1.094	(625)	-57,1%	1.094
Risultato ante imposte	(99.013)	(27.507)	(71.506)	-260,0%	(28.367)
Imposte sul reddito di periodo	(18.443)	(422)	(18.021)	-4270,4%	(681)
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(117.456)	(27.929)	(89.527)	-320,6%	(29.048)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.724	(3.800)	5.524	n.a.	(2.681)
Utile (Perdita) consolidato	(115.732)	(31.729)	(84.003)	-264,8%	(31.729)
Risultato di pertinenza dei terzi	(40)	12	(52)	n.a.	12
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(115.692)	(31.741)	(83.951)	-264,5%	(31.741)

⁴ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 410 al 30.09.2018 e per €/Migl. 564 al 30.09.2017); le rettifiche di valore a riduzione degli interessi attivi relativi a posizioni deteriorate (pari €/Migl. 1.663 al 30.09.2018 e €/Migl. 1.689 al 30.09.2017) sono state riclassificate dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" alla voce delle "Rettifiche di valore nette su crediti".

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO⁵

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Cassa	1.610	1.689	(79)	-4,7%	1.689
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	269.702	335.516	(65.814)	-19,6%	344.174
- Crediti verso clientela altri	54.138	49.133	5.005	10,2%	287.406
- Crediti verso banche	77.983	108.676	(30.693)	-28,2%	108.090
Attività finanziarie:					
- Portafoglio negoziazione	112.385	53.988	58.397	108,2%	44.621
- Portafoglio bancario	611.480	405.173	206.307	50,9%	414.540
- Derivati di copertura	9	1.607	(1.598)	-99,4%	1.607
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	12.631	14.365	(1.734)	-12,1%	14.365
- Avviamenti	30.966	49.446	(18.480)	-37,4%	49.446
- Immateriali e materiali	24.112	23.348	764	3,3%	95.892
- Immobili destinati alla vendita	-	-	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	2.692	294.571	(291.879)	-99,1%	21.357
Altre voci dell'attivo	140.700	193.874	(53.174)	-27,4%	193.931
Totale attivo	1.338.408	1.531.386	(192.978)	-12,6%	1.599.018
Debiti:					
- Debiti verso banche	163.876	190.923	(27.047)	-14,2%	183.232
- Debiti verso la clientela	934.780	985.633	(50.853)	-5,2%	985.633
Titoli in circolazione	7.259	60.686	(53.427)	-88,0%	60.686
Passività finanziarie:					
- Portafoglio negoziazione	32.790	39.858	(7.068)	-17,7%	39.858
- Derivati di copertura	11.192	8.906	2.286	25,7%	8.906
Fondi a destinazione specifica	23.874	28.346	(4.472)	-15,8%	27.902
Passività non correnti in via di dismissione	-	11.133	(11.133)	-100,0%	7.856
Altre voci del passivo	48.502	81.613	(33.111)	-40,6%	92.641
Patrimonio netto	116.135	124.288	(8.153)	-6,6%	192.304
Totale passivo	1.338.408	1.531.386	(192.978)	-12,6%	1.599.018

⁵ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" per il dato comparativo al 31.12.2017 pari a €/Migl. 21.900.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE (RIESPOSTI⁶)

(valori espressi in €/Migl.)

	2018			2017			
	3Q18	2Q18	1Q18	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17
Interessi attivi e proventi assimilati	5.277	4.259	4.609	4.543	4.773	6.669	9.531
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.717)	(1.806)	(2.462)	(1.867)	(1.824)	(4.148)	(5.894)
Margine di interesse	2.560	2.453	2.147	2.676	2.949	2.521	3.637
Commissioni attive	11.812	13.041	14.546	23.194	21.592	16.494	16.986
Commissioni passive	(3.974)	(4.160)	(4.503)	(5.671)	(4.598)	(4.819)	(4.631)
Commissioni nette	7.838	8.881	10.043	17.523	16.994	11.675	12.355
Risultato portafoglio negoziazione	237	286	(2)	707	750	3.057	1.727
Risultato portafoglio bancario	429	671	3.034	1.138	(728)	5.010	4.344
Risultato operatività finanziaria	666	957	3.032	1.508	323	8.067	6.071
Margine di intermediazione	11.064	12.291	15.222	21.707	20.266	22.263	22.063
Spese per il personale	(9.968)	(11.518)	(11.907)	(13.037)	(9.559)	(10.966)	(10.802)
Altre spese amministrative	(10.820)	(10.369)	(8.732)	(9.338)	(11.056)	(8.369)	(9.849)
Ammortamenti operativi	(492)	7	(615)	(294)	(323)	(327)	(329)
Altri oneri/proventi di gestione	707	2.211	(195)	721	(561)	724	42
Costi operativi	(20.573)	(19.669)	(21.449)	(21.948)	(21.499)	(18.938)	(20.938)
Risultato della gestione operativa	(9.509)	(7.378)	(6.227)	(241)	(1.233)	3.325	1.125
Rettifiche di valore nette su crediti	410	(61.056)	(321)	(18.281)	(3.251)	(22.665)	(1.376)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(569)	(242)	(6)	(249)	73	(473)	(1.205)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.279	469	148	774	(783)	(2.135)	(1)
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(18.480)	-	-	-	-	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	184	209	76	385	241	509	344
Risultato ante imposte	(6.205)	(86.478)	(6.330)	(17.612)	(6.631)	(19.761)	(1.113)
Imposte sul reddito di periodo	(610)	(17.953)	120	(1.991)	(777)	156	199
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	(6.815)	(104.431)	(6.210)	(19.603)	(5.730)	(21.283)	(914)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	490	1.434	(200)	2.102	(1.103)	(1.558)	(1.139)
Utile (Perdita) consolidato	(6.325)	(102.997)	(6.410)	(17.501)	(6.833)	(22.841)	(2.053)
Risultato di pertinenza dei terzi	36	(32)	(44)	58	48	(14)	(22)
Utile (Perdita) consolidato del gruppo	(6.361)	(102.965)	(6.366)	(17.559)	(6.881)	(22.827)	(2.031)

⁶ Ai fini di una corretta comparazione dei saldi di bilancio, sono stati riesposti i precedenti dati per trimestre per tener conto dell'operazione di backstop immobiliare e di cartolarizzazione dei crediti e dalla riesposizione linea per linea dei saldi della controllata Patio Lugano precedentemente classificata secondo l'Ifrs 5.

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI/RICLASSIFICATI PER TRIMESTRE (RIESPOSTI⁷)

(valori espressi in €/Migl.)

	2018			Esercizio 2017			
	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	1.610	1.440	1.534	1.689	1.628	1.624	1.474
Crediti:							
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	269.687	276.657	315.675	344.003	371.738	402.439	468.223
- Crediti verso clientela altri	54.153	54.281	39.882	42.200	30.325	23.905	15.225
- Crediti verso banche	77.983	99.857	163.084	108.690	104.369	145.677	142.990
Attività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	112.385	90.246	90.984	44.621	103.731	153.428	113.894
- Disponibili per la vendita	611.480	394.829	325.314	414.540	456.387	475.827	756.398
- Derivati di copertura	9	120	124	1.607	1.630	2.044	2.140
Immobilizzazioni:							
- Partecipazioni	12.631	12.549	14.408	14.365	13.938	13.677	14.294
- Immateriali e materiali	30.966	23.209	23.041	23.349	23.923	25.340	26.278
- Avviamenti	24.112	30.966	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Attività non correnti in via di dismissione	2.692	222.947	278.762	382.608	463.931	473.725	492.583
Altre voci dell'attivo	140.700	173.630	192.942	171.900	156.634	168.132	172.293
Totale attivo	1.338.408	1.380.731	1.495.196	1.599.017	1.777.680	1.935.264	2.255.238
Debiti:							
- Debiti verso banche	163.876	232.404	228.481	190.923	253.891	311.935	340.614
- Debiti verso la clientela	934.780	960.921	931.140	985.633	965.387	1.010.264	1.176.898
Titoli in circolazione	7.259	24.475	24.552	60.686	132.809	174.516	246.675
Passività finanziarie:							
- Detenute per la negoziazione	32.790	27.365	66.150	39.858	79.151	78.314	81.298
- Derivati di copertura	11.192	8.906	8.375	8.906	8.677	7.254	15.807
Fondi a destinazione specifica	23.874	27.231	27.905	27.860	29.979	32.276	30.521
Passività non correnti in via di dismissione	-	8.643	8.478	11.133	35.239	30.817	32.012
Altre voci del passivo	48.502	57.078	66.543	81.715	63.863	76.042	99.596
Patrimonio netto	116.135	33.708	133.572	192.303	208.683	213.846	231.816
Totale passivo	1.338.408	1.380.731	1.495.196	1.599.017	1.777.680	1.935.264	2.255.238

⁷ Ai fini di una corretta comparazione dei saldi di bilancio, sono stati riesposti i precedenti dati per trimestre per tener conto dell'operazione di backstop immobiliare e di cartolarizzazione dei crediti e dalla riesposizione linea per linea dei saldi della controllata Patio Lugano precedentemente classificata secondo l'Ifrs 5.

RISULTATI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN SINTESI

Con il perfezionamento nel corso del terzo trimestre delle operazioni straordinarie (in particolare: il rafforzamento patrimoniale di complessivi €/Mln. 121, deconsolidamento del portafoglio creditizio deteriorato tramite cessione a SPV e cessione degli asset immobili, la Banca- supportata dall'azionista di maggioranza - ha realizzato la prima fase dell'annunciato progetto di rilancio.

In tale contesto Banca Intermobiliare chiude il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2018 con una perdita di periodo pari a €/Mln. 115,7 (perdita di €/Mln. 31,7 al 30.09.2017), Asset Under Management pari a €/Mld. 5,9 (€/Mln. 7,4 al 31.12.2017) e ripristino dei ratio patrimoniali sopra i limiti regolamentari (CET1 Phased in e TCR 13,44% al 30.09.2018 e CET1 Phased in e TCR pro-forma a 19,96%).

Gli Asset Under Management (AUM) ammontano a €/Mld. 5,9 al netto delle duplicazioni (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017) e registrano una diminuzione del 20,5% rispetto ai valori del 31.12.2017. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 0,8 (-10,7% rispetto al 31.12.2017), mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 5,1 (-21,8% rispetto al 31.12.2017), di cui investita per €/Mld. 3,2 in prodotti gestiti e €/Mld. 1,7 in prodotti amministrati. La raccolta gestita rappresenta il 54,5% degli AUM (55,2% al 31.12.2017).

I crediti verso la clientela si attestano al 30.09.2018 a €/Mln. 323,8 in diminuzione del 15,8% rispetto al dato comparato "01.01.2018 riesposto" e del 48,7% rispetto al dato comparato "31.12.2017 pubblicato". Il significativo decremento è attribuibile sia alla operazione di cessione del credito deteriorato, sia alla dinamica delle esposizioni rimaste in portafoglio.

Gli impieghi vivi si attestano a €/Mln. 269,7 in flessione del 19,6% rispetto al dato comparativo "01.01.2018" (pari a €/Mln. 335,5) in ragione all'importante attività di de-risking avviata nel 2017 con le nuove politiche di erogazione focalizzate sui crediti "lombard".

L'esposizione delle "attività deteriorate nette complessive" iscritte alla voce "Crediti verso la clientela" residua, ad esito dell'operazione di cartolarizzazione, a €/Mln. 9,2, con un tasso di copertura pari al 61,4% (71,7% all'1.1.2018).

In merito all'operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti deteriorato, si precisa che a seguito del trasferimento di tutti i rischi e benefici, avvenuti con la sottoscrizione da parte di un soggetto terzo dei titoli relativi alla cartolarizzazione, in tale data ha avuto efficacia contabile il deconsolidamento del portafoglio crediti. Dal punto di vista prudenziale, in data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha presentato alla Banca d'Italia comunicazione inerente il significativo trasferimento del rischio di credito relativo al portafoglio ceduto, per tanto il deconsolidamento del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è, allo stato attuale, subordinato ai tempi ed esito della citata comunicazione alla Vigilanza.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari, alla data del 30.09.2018, ammonta a €/Mln. 691,1 e risulta in aumento rispetto a €/Mln. 419,3 relativo all'1. 1.2018. Nel corso del terzo trimestre sono state incrementate le attività iscritte nel portafoglio negoziazione (FVTPL) e nel portafoglio bancario (FVOCI) anche a seguito della liquidità generata dalle operazioni straordinarie (versamento conto aumento di capitale; cessione dei portafogli immobiliare e creditizio). In particolare il portafoglio bancario ha registrato un incremento di oltre il 50% (pari a €/Mln. 206,3) per investimenti relativi al comparto titoli di debito governativi italiani ed europei a breve termine.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, nel corso del mese di settembre, l'azionista di maggioranza Trinity Investments ha provveduto ad anticipare l'integrale rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 mediante un versamento di €/Mln. 30,95 a titolo di plusvalore nell'ambito dell'operazione di backstop immobiliare e di €/Mln. 91 come versamento in conto capitale.

Al 30.09.2018 il "patrimonio netto contabile consolidato" si attesta a €/Mln. 116,1 in crescita rispetto ad €/Mln. 33,7 relativi al 30.06.2018. Il "patrimonio netto contabile del bilancio d'impresa" di Banca Intermobiliare si attesta a €/Mln. 104,3 (€/Mln. 4,3 al 30.06.2018). Per quanto riguarda la "vigilanza prudenziale consolidata", il sopra citato rafforzamento patrimoniale ha consentito di ripristinare sopra i minimi regolamentari i ratio patrimoniali consolidati che si attestano a CET1 Phased in e TCR pari al 13,44% (CET1 Phased in e TCR pari al 1,26% al 30.06.2018). Si comunica inoltre che a completamento dell'aumento di capitale (integralmente versato dall'azionista di maggioranza, ma computato ai fini di vigilanza prudenziale per la sola quota di sua competenza) e all'ottenimento della derecognition dei crediti cartolarizzati da parte dell'Autorità di Vigilanza, i ratio patrimoniali consolidati pro-formati al 30.09.2018 CET 1 Phased in e il TCR sono stimati a 19,96%.

In riferimento agli indicatori di liquidità, alla data del 30.09.2018, il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è pari a 188,3% (114,8% al 31.12.2017) e si è mantenuto al di sopra del limite regolamentare. In merito all'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR), per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare, e pertanto calcolato solo ai fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 30.09.2018 risulta pari al 125,6%.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

In merito ai risultati economici consolidati dei primi nove mesi del 2018, il marginale d'interesse si attesta a €Mln. 7,2, in riduzione del 21,4% rispetto al dato comparativo (€Mln. 9,1 al 30.09.2017), quale diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e della minore redditività del portafoglio titoli, caratterizzato da politiche d'investimento prudenziali, soltanto parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi della raccolta della clientela e dell'interbancario.

Le commissioni nette del periodo ammontano a €Mln. 26,8 in riduzione del 34,8% rispetto all'analogo periodo del 2017 (€Mln. 41 al 30.09.2017) stante la contrazione degli AUM da €Mld. 7,4 del 31.12.2017 agli attuali €Mln. 5,9. Al 30.09.2018 le commissioni attive si attestano a €Mln. 39,4 a fronte di commissioni passive per €Mln. 12,6.

Il risultato dell'operatività finanziaria complessiva si attesta a €Mln. 4,7, in riduzione rispetto al risultato di €Mln. 14,5 registrato grazie ad un differente contesto di mercato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il marginale d'intermediazione si attesta quindi a €Mln. 38,6 (€Mln. 64,6 al 30.09.2017 riesposto, -40,3%).

I costi operativi, pari a €Mln. 61,7 al 30.09.2018 (€Mln. 61,4 al 30.09.2017), sono in aumento del 0,5%, gravati da oneri straordinari (€Mln. 7,8 al 30.09.2018) riconducibili ai progetti di migrazione, riorganizzazione e incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali, in assenza dei quali i costi ricorrenti avrebbero registrato una riduzione del 12,2%.

Le spese per il personale ammontano a €Mln. 33,4 al 30.09.2018, in aumento rispetto al 30.09.2017 principalmente per il venir meno dei ricavi dai distacchi di personale operante nel 2017 presso la ex-capo Gruppo Veneto Banca e per oneri sostenuti nel corso della prima parte dell'esercizio 2018 per incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali.

Le altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra, ammontano a €Mln. 29,9 in aumento del 2,2% rispetto al 30.09.2017. Al netto delle componenti straordinarie, il confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente registra una riduzione delle spese del 22,7%.

Il risultato ante imposte è negativo per €Mln. 99 (negativo per €Mln. 27,5 al 30.09.2017) dopo avere computato rettifiche di valore nette sui crediti, impairment su strumenti finanziari ed avviamento, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, e aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto.

In particolare sono state effettuate "rettifiche di valore nette su crediti" negative per €Mln. 61 (negative per €Mln. 27,7 al 30.09.2017) per il deterioramento nel periodo di alcune esposizioni e per la valutazione del portafoglio oggetto di cartolarizzazione valorizzato con uno scenario di vendita pari al 100% ed allineato al prezzo effettivo di cessione, e "rettifiche di valore dell'avviamento" pari a €Mln. 18,5 interamente riconducibili alle risultanze del test di impairment effettuato sulle differenze positive di consolidamento iscritte negli esercizi precedenti sulla partecipazione di controllo Symphonia SGR.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.09.2018 registra una perdita di €Mln. 117,5 (perdita per €Mln. 27,9 al 30.09.2017). Il carico fiscale corrente e differito è negativo per €Mln. 18,4 (negativo per €Mln. 0,4 al 30.09.2017). Si fa presente che l'onere fiscale di periodo include anche i risultati del probability test sulla fiscalità differita effettuato in semestrale che aveva determinato la non recuperabilità di una parte delle imposte anticipate per €Mln. 17,5.

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a €Mln. 115,8 (perdita di €Mln. 31,7 al 30.09.2017) dopo aver determinato gli utili delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per €Mln. 1,7 (perdita per €Mln. 3,8 al 30.09.2017 riesposto) e la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.).

NUOVO PIANO STRATEGICO DEL GRUPPO 2019-2021

A seguito della variazione della compagine di controllo recentemente intervenuta, il rinnovato Consiglio di Amministrazione di BIM, ha promosso una attività di analisi e ridefinizione del posizionamento strategico del Gruppo ed ha esaminato ed approvato in data 6 settembre 2018 la proposta di un nuovo piano strategico 2019-2021. Con la chiusura del terzo trimestre 2018 è terminata la fase di rafforzamento patrimoniale e di *derisking* di BIM che ha visto il completamento delle operazioni di cessione del credito deteriorato e del portafoglio immobiliare, oltre che dell'aumento di capitale.

In parallelo alle citate attività, il Gruppo BIM ha avviato un piano di trasformazione operativa utile a sempre meglio svolgere le attività di private banking al servizio della clientela di fascia alta.

Nell'ottica di questo riposizionamento strategico, il Consiglio di Amministrazione di BIM ritiene che esista nel mercato un interessante spazio di crescita per un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di private banker qualificati, in grado di garantire un servizio personalizzato a clienti con esigenze di consulenza evoluta; si ritiene inoltre che la Mifid2 rappresenti un contesto normativo favorevole a questo posizionamento e che nel portare a termine questo percorso sia necessario un profondo rinnovamento degli strumenti disponibili, favorendo la digitalizzazione dei processi. Con il ritorno a una focalizzazione stretta sul Private Banking, nel periodo di piano si prevede l'erogazione di soli crediti lombard a clientela Private, per volumi contenuti e secondo rigorose politiche di valutazione del merito creditizio.

L'avvenuto completamento delle operazioni di *derisking* e rafforzamento patrimoniale permetterà l'attivazione di specifiche iniziative di reclutamento di nuovi private banker. Sono infatti attesi al 2021 €/Mld. 9 di AUM (€/Mld. 5,9 al 30.09.2018): la crescita delle masse gestite sarà possibile sia attraverso sviluppo di nuova clientela, sia attraverso la capacità di attrazione di professionisti che oggi ricercano un ambiente, scevro da conflitti di interesse, dove poter curare con grande attenzione i singoli clienti ed essere totalmente slegati da politiche di budget che complessivamente indirizzano sui prodotti a maggiore marginalità.

Sono inoltre previste azioni d'intervento sulla gamma di offerta, che sarà arricchita sia nelle modalità di erogazione della consulenza finanziaria, sia nella offerta di prodotti e servizi mirati alla clientela private. La redditività degli assets è prevista pari a 95 bps al 2021, in linea con le best practices internazionali.

Sono state già avviate le iniziative di rinnovamento della struttura operativa, volte a riportare il cost income ratio a circa l'81% nel 2021 (159,9% ad oggi). Sono previste specifiche iniziative di razionalizzazione di tutte le voci di spesa, sia relativa agli oneri del personale che con riferimento alla gestione delle spese amministrative, sulle quali saranno perseguite le migliori sinergie con le controllate.

Gli investimenti attesi ammontano a €/Mln. 17 e permetteranno di completare la migrazione dei sistemi informativi e l'adozione di nuove e più innovative soluzioni al servizio della clientela, dei banker e del personale, in una logica di digitalizzazione dei documenti e dei processi.

Nella visione di banca "capital light", BIM - dopo la cessione dei crediti deteriorati e degli immobili - proseguirà nella valorizzazione degli attivi non core, concentrando il proprio focus sulle controllate Symphonia SGR e BIM Fiduciaria, su cui saranno attivate azioni di rilancio e razionalizzazione.

I principali KPI del nuovo Piano Strategico del Gruppo prevedono a fine 2021:

- AUM per circa €/Mld. 9, al netto di eventuali crescite per vie esterne;
- una rete di oltre 200 Private Banker;
- un RoA pari a 95bps;
- la razionalizzazione delle spese operative e del personale grazie ad interventi mirati sul modello di presidio territoriale, sull'organico, sulle spese operative e sulle spese per prestazioni professionali;
- un Cost/Income Ratio pari all'81%;
- un PBT Margin nella fascia 10bps-15bps
- RWA inferiori a €/Mln. 600
- TCR, LCR e NSFR superiori ai rispettivi limiti regolamentari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano eventi successivi, tra la data di chiusura del 30 settembre 2018 e la data di approvazione della presente rendicontazione di bilancio, che inducano a rettificare le risultanze esposte nel presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha predisposto, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese e in corso d'implementazione, e considerato lo stato delle informazioni disponibili, il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2018 nel presupposto della continuità aziendale.

LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A seguito del completamento dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e delle operazioni straordinarie entro il 30 settembre 2018, l'evoluzione della gestione sarà agevolata da un recupero d'immagine della Banca, anche grazie ad una complessa riorganizzazione aziendale e ridefinizione della gamma di prodotti e servizi, per altro già in corso in questi mesi, che consentirà rilancio anche del Gruppo anche in termini di prospettive economiche-finanziarie.

RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA

La raccolta complessiva dalla clientela, al netto delle duplicazioni, ammonta a €/Mld. 5,9 (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017) registrando una diminuzione del 20,5%, rispetto ai valori del 31.12.2017. La riduzione delle masse ha interessato sia la raccolta diretta che si attesta a €/Mln. 0,8 (-10,7% rispetto al 31.12.2017), sia la raccolta indiretta che ammonta a €/Mln. 5,1 (-21,8% rispetto al 31.12.2017).

L'esercizio precedente era stato condizionato dalle incertezze determinate dal protrarsi del perfezionamento del contratto di compravendita di Bim, con conseguente uscita di masse per effetto della cessazione di Private Bankers. Tali deflussi che sono proseguiti anche per l'esercizio in corso, in particolar modo sino all'effettuazione dell'operazione di cessione della partecipazione di controllo di Banca Intermobiliare, seppur in misura più contenuta, e con successivi segnali di ripresa a seguito del completamento, avvenuto entro il 30 settembre 2018, della fase di ristrutturazione e *de-risking* della Banca (cessione portafoglio immobiliare - cartolarizzazione crediti deteriorati - aumento di capitale sociale - nuovo piano strategico del gruppo).

Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta diretta	831	931	(100)	-10,7%
Raccolta indiretta	5.075	6.493	(1.418)	-21,8%
- Raccolta amministrata	1.654	2.241	(587)	-26,2%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	3.221	4.101	(880)	-21,5%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	200	151	49	32,5%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	5.906	7.424	(1.518)	-20,5%

Alla data del 30.09.2018 la raccolta complessiva è costituita per l'85,9% dalla raccolta indiretta, di cui il 54,5% investiti in prodotti gestiti.

La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.09.2018 pari a €/Mln. 831 (€/Mln. 931 al 31.12.2017) risulta in diminuzione del 10,7% rispetto ai valori del 31.12.2017. In particolare si registra una contrazione per €/Mln. 49 dei conti correnti della clientela e per €/Mln. 54 dei titoli obbligazionari, ormai giunti a scadenza, emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela.

La liquidità delle gestioni patrimoniali monetarie (Gpm) presente al 30.09.2018 sui conti correnti di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 111, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione.

Dettaglio della raccolta diretta

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	934	983	(49)	-5,0%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(111)	(115)	4	-3,5%
Pronti contro termine e prestiti titoli	0,26	2	(2)	-100,0%
Debiti verso la clientela	824	870	(46)	-5,3%
Titoli obbligazionari Bim	7	61	(54)	-88,5%
Debiti rappresentativi di titoli	7	61	(54)	-88,5%
RACCOLTA DIRETTA	831	931	(100)	-10,7%

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
La raccolta indiretta

Alla data del 30.09.2018 la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 5,1 (€/Mld. 6,5 al 31.12.2017) registrando un decremento del 21,8% rispetto al 31.12.2017. La raccolta gestita ammonta a €/Mld. 3,2, in riduzione nel corso del 2018 di €/Mld. 0,9 (-21,5% rispetto al 31.12.2017); così come la raccolta amministrata, in calo di €/Mld. 0,6 (-26,2% rispetto al 31.12.2017) attestandosi a €/Mld. 1,7.

Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostanti le gestioni patrimoniali individuali - esposti in tabella alla voce "duplicazioni tra prodotti gestiti".

Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
RACCOLTA DIRETTA				
Debiti verso la clientela	935	985	(50)	-5,1%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(111)	(115)	4	-3,5%
Debiti rappresentati da titoli	7	61	(54)	-88,5%
totale raccolta diretta	831	931	(100)	-10,7%
RACCOLTA INDIRETTA				
Patrimonio in amministrazione	1.654	2.241	(587)	-26,2%
Patrimonio in prodotti gestiti	3.221	4.101	(880)	-21,5%
Linee di gestione	807	1.335	(528)	-39,6%
Fondi comuni di investimento	2.120	2.463	(343)	-13,9%
Hedge Funds	50	93	(43)	-46,2%
Prodotti assicurativi	342	353	(11)	-3,1%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(98)	(143)	45	-31,5%
Totale patrimonio amministrato e gestito	4.875	6.342	(1.467)	-23,1%
- di cui prodotti gestiti da società Bim	2.325	3.145	(820)	-26,1%
Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	200	151	49	32,5%
totale raccolta indiretta	5.075	6.493	(1.418)	-21,8%
RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA	5.906	7.424	(1.518)	-20,5%

Raccolta investita in prodotti gestiti

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018			31.12.2017		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
Patrimonio in prodotti gestiti						
Gestioni Collettive	1.224	895	2.120	1.506	956	2.462
Gestioni Individuali	807	-	807	1.335	-	1.335
Hedge Funds	50	-	50	93	-	93
Prodotti assicurativi	342	-	342	353	-	353
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(98)	-	(98)	(142)	-	(142)
TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE	2.324	895	3.221	3.145	956	4.101

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

A fronte del decremento del 21,5% della raccolta investita in prodotti gestiti, è osservabile principalmente il calo dei prodotti offerti dalle società del Gruppo, che passano da €/Mld. 3,1 agli attuali €/Mld. 2,3 (-26,1%).

I prodotti delle società del Gruppo sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti da Symphonia SGR, ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, partecipata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF).

I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni d'investimento emessi da "società di gestione del risparmio" esterne al Gruppo.

IMPIEGHI E ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA

I crediti verso la clientela si attestano al 30.09.2018 a €/Mln. 323,8 in diminuzione del 15,8% rispetto al dato comparato "01.01.2018 riesposto" e del 48,7% rispetto al dato comparato "31.12.2017 pubblicato". Il significativo decremento è attribuibile sia al perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione di crediti deteriorati avvenuto nel corso del mese di settembre, sia alla dinamica delle esposizioni rimaste in portafoglio.

I crediti verso la clientela erano pari a €/Mln. 384,6 all'1.1.2018 (post FTA dell'IFRS 9 e riesposizione dei crediti oggetto di cartolarizzazione tra le attività non correnti in via di dismissione) e pari a €/Mln. 631,6 per quanto riguarda il dato comparativo pubblicato al 31.12.2017.

Dettaglio dei crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Impieghi vivi verso la clientela	269.687	335.516	(65.829)	-19,6%	344.174
Altri crediti verso clientela	54.153	49.133	5.020	10,2%	287.406
Totale crediti verso la clientela	323.840	384.649	(60.809)	-15,8%	631.580

In particolare a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 9 in vigore dall'1.1.2018, la "First Time Adoption" ha determinato un impatto rispetto al 31.12.2017 per €/Mln. 67,7 di cui per rettifiche di valore su crediti non performing per €/Mln. 67,1 e su crediti performing per €/Mln. 0,6.

In sintesi l'applicazione del nuovo principio contabile ha comportato l'introduzione dei seguenti criteri valutativi: i) per le esposizioni non performing l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi; ii) per le esposizioni performing le rettifiche di valore sono ascrivibili all'allocatione di quota parte del portafoglio in bonis in Stage 2, in base ai criteri di "stage allocation" definiti e all'inclusione di parametri "forward looking" derivanti dagli scenari macroeconomici futuri.

Per maggiori informazioni sulla FTA si fa rimando a quanto illustrato in dettaglio nel documento "Resoconto sulla First Time Adoption IFRS 9" allegato alla Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018".

In riferimento alla strategia di *de-risking* - già avviata da Banca Intermobiliare nel corso dell'esercizio precedente mediante attività ricognitive al fine di valutare il migliore scenario tra una gestione "stand alone" ed eventuali "ipotesi di cessione" - nel corso dell'esercizio si è avuta una rapida accelerazione dell'attività, anche a seguito della comunicazione ex Art. 102 TUF del 17 aprile 2018 del nuovo azionista di riferimento che ha portato nel mese di settembre al deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate per il tramite di una operazione di "auto-cartolarizzazione" di cui si fornisce a seguire dettagliata informativa nell'informativa denominata "Operazione di cartolarizzazione dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare".

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Impieghi vivi

Gli impieghi vivi si attestano al €/Mln. 269,7 in flessione del 19,6% rispetto al dato comparativo "01.01.2018" (pari a €/Mln. 335,5) in ragione dell'importante attività di de-risking avviata nel 2017 con la cessazione dell'attività di erogazione a clientela "corporate" e le nuove politiche di erogazione focalizzate sui crediti "lombard". In valore assoluto la riduzione è stata pari a €/Mln. 65,8 di cui €/Mln. 34,3 relativi a scoperti di conto corrente, €/Mln. 29,9 relativi a mutui, €/Mln. 1,7 i finanziamenti a breve termine.

Impieghi vivi verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Scoperti di conto corrente	143.928	178.236	(34.308)	-19,2%	180.662
Mutui	120.058	149.972	(29.914)	-19,9%	156.167
Finanziamenti breve termine	4.001	5.687	(1.686)	-29,6%	5.723
Altri impieghi	1.700	1.621	79	4,9%	1.622
Totale impieghi vivi	269.687	335.516	(65.829)	-19,6%	344.174

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 53,4% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 143,9), per il 44,5% da mutui (€/Mln. 120,1), per l'1,5% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 4) e per lo 0,6% da altri impieghi (€/Mln. 1,7). Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito e periodicamente monitorate.

Gli impieghi vivi verso la clientela registrano un tasso di copertura pari all'1% (0,7% del 01.01.2018).

Rispetto ai dati di sistema pubblicati nel "Rapporto di stabilità finanziaria" si segnala un tasso di copertura delle "attività in bonis" superiore al dato di sistema pari al 0,6% in riferimento alle "Banche non significative".

Altri crediti verso la clientela

Nella sottostante tabella sono riportati gli "Altri crediti verso la clientela" diversi dagli impieghi vivi, costituiti prevalentemente da margini presso clearing house/brokers e da crediti per attività deteriorate nette residuali. Alla data del 30.09.2018 la voce "Altri crediti verso la clientela" risulta pari a €/Mln. 54,1 in aumento rispetto a €/Mln. 49,1 relativi all'1.1.2018 ed in riduzione rispetto a €/Mln. 287,4 relativi al 31.12.2017 a fronte della FTA dell'IFRS 9 e del perfezionamento dell'operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti deteriorati.

Altri crediti verso la clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Margini presso clearing house/brokers non bancari	23.511	25.086	(1.575)	-6,3%	25.089
Attività deteriorate nette	9.184	7.262	1.922	26,5%	245.441
Altre posizioni	21.443	16.785	4.658	27,8%	16.876
Totale altri crediti verso la clientela	54.138	49.133	5.005	10,2%	287.406

Operazione di cartolarizzazione dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare

Nel corso del mese di settembre si è perfezionata l'operazione di auto-cartolarizzazione finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare.

In particolare il progetto avviato in data 3 maggio 2018 con l'assegnazione dell'incarico a Banca IMI di Arranger e lo Studio RCC di Legal Advisor, ha visto una forte accelerazione dal mese di giugno pervenendo, in data 14 settembre 2018, alla cessione del portafoglio crediti deteriorato a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130). Il portafoglio è costituito da crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati da Banca Intermobiliare come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia. L'operazione ha avuto efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017 (*cut-off date*).

Il perimetro di cessione dei crediti è pari ad una esposizione lorda complessiva alla data del 31.10.2017 pari a €/Mln. 635,3 (di cui crediti per sofferenze per €/Mln. 442,9, per inadempienze probabili per €/Mln. 178,4, per esposizioni scadute per €/Mln 0,54 e crediti in bonis per €/Mln. 13,4) ridottosi alla data del closing, a seguito di incassi ed altri eventi, a €/Mln. 599,3 (di cui crediti sofferenze per €/Mln. 489,5, inadempienze probabili per €/Mln. 105,6 e crediti rientrati recentemente in bonis per €/Mln 4,2).

Il portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è costituito da:

- (i) ogni e qualsiasi credito pecuniario esistente alla data di godimento in relazione ai finanziamenti o che maturerà successivamente alla data di godimento in relazione ai finanziamenti, inclusi a mero titolo esemplificativo:
 - a) tutti i crediti per il rimborso del capitale dei finanziamenti in essere alla data di godimento;
 - b) tutti i crediti per interessi (inclusi gli interessi di mora) maturati e non corrisposti da ciascun debitore ceduto sino alla data di godimento, nonché quelli che matureranno con effetti economici a partire dalla data di godimento;
 - c) tutti i crediti per commissioni, penali, danni e indennizzi maturati sino alla data di godimento (e non pagati alla data di godimento) e che matureranno con effetti economici a partire dalla data di godimento;
 - d) tutti i crediti per il rimborso delle spese anche legali e giudiziarie sostenute in relazione al recupero dei crediti maturati sino alla data di godimento (e non pagati alla data di godimento) e che matureranno con effetti economici a partire dalla data di godimento;
 - e) tutti i crediti di BIM ai sensi ed in relazione alle polizze assicurative (ove esistenti); e
- (ii) ogni e qualsiasi credito pecuniario derivante dall'escussione di garanzie personali prestate dalla banca cedente in relazione ai debitori ceduti;
- (iii) ogni e qualsiasi credito pecuniario derivante dall'escussione delle ipoteche e delle altre garanzie accessorie prestate in relazione ai finanziamenti successivamente alla data di godimento.

Per quanto riguarda, l'attività di Servicer, è stato nominato Prelios Credit Servicing S.p.A. per svolgere per conto e in nome del veicolo l'attività di gestione, amministrazione, recupero e riscossione dei Crediti (ferma restando la nomina di BIM quale mandatario all'incasso in relazione ai Crediti UTP/Bonis).

Il prezzo di cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7 pari alla somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo Gross Book Value (GBV), ed è stato corrisposto, come stabilito contrattualmente, al netto degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

Il prezzo di acquisto del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è stato finanziato attraverso l'emissione di "asset backed securities" per complessivi €/Mln. 111,8 suddivise in Senior Notes e Junior Notes. Il tranching, è pari a 80 - 20, ed è stato determinato sulla base del modello di flusso di cassa atteso e del business plan predisposto dal Servicer sul portafoglio al fine di allocare correttamente i rischi e i benefici alle Junior Notes. Le Notes sono non quotate e prive di rating, con possibilità di ottenere una valutazione posticipata ad una fase successiva. Nell'eventualità che le notes siano redate, ci si aspetta che alle Senior Notes venga assegnato un rating "investment grade" da una o più agenzie di rating mentre le Junior Notes rimarranno prive di rating. Inoltre, nella misura in cui il regime GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) sia prorogato, una garanzia GACS potrà essere richiesta in una fase successiva: in questo caso (poiché il GACS è disponibile solo per le cartolarizzazioni di NPL basate sul quadro attuale), il portafoglio complessivo dovrà essere suddiviso in due sub-portafogli, uno per NPL e uno per UTP e le Senior Notes dovranno avere almeno due rating.

Banca Intermobiliare ha valutando, a causa di alcuni vincoli normativi esistenti, di non più assegnare gratuitamente le Junior Notes ai soci, come precedentemente comunicato al mercato dall'azionista di maggioranza, ma di garantire comunque il deconsolidamento del portafoglio creditizio deteriorato attraverso la cessione in via definitiva tanto delle Junior Notes quanto delle Senior Notes.

In questo contesto il socio di maggioranza, Trinity Investments, in data 3 agosto 2018, nell'ambito di una più ampia illustrazione di intervento a supporto della banca, ha manifestato la disponibilità alla sottoscrizione di tutte le Notes per un controvalore, al tempo stimato, a circa €/Mln. 115, un valore espresso avendo riferimento al valore

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

di €/Mln. 150 alla base degli impegni all'originaria data di efficacia economica delle stesse (31 ottobre 2017), adeguati per tenere conto degli incassi e movimentazione del portafoglio fino alla data di riferimento dell'emissione.

Gli amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, al fine di verificare la proposta ricevuta e poter consentire alla Banca di portare avanti una corretta trattativa commerciale con una parte correlata, si sono avvalsi delle risultanze effettuate da un advisor finanziario ed un advisor legale al fine di analizzare l'operazione sia dal punto di vista economico che da quello contrattuale, pervenendo, a conclusione di una trattativa commerciale con Trinity Investments, alla definizione del valore di sottoscrizione delle Senior e Junior Notes.

In data 24 settembre 2018 si è completata l'emissione e la sottoscrizione dei titoli relativi alla cartolarizzazione dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare, Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, ha sottoscritto il 95% del loro valore nominale di entrambe le classi per un controvalore di €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

A seguito del trasferimento di tutti i rischi e benefici, avvenuti con la sottoscrizione da parte di un soggetto terzo dei titoli relativi alla cartolarizzazione, in tale data ha avuto efficacia contabile il deconsolidamento del portafoglio crediti. Dal punto di vista prudenziale, in data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha presentato alla Banca d'Italia comunicazione inerente il significativo trasferimento del rischio di credito relativo al portafoglio ceduto, per tanto il deconsolidamento del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è allo stato attuale subordinato ai tempi ed esito della citata comunicazione alla Vigilanza.

Attività deteriorate nette

Alla data del 30.09.2018 l'esposizione delle "attività deteriorate nette complessive" interamente iscritte alla voce "Crediti verso la clientela" residua, ad esito dell'operazione di cartolarizzazione, a €/Mln. 9,2. Si precisa che il dato comparativo all'1.1.2018 differiva dal dato al 31.12.2017 "pubblicato", per gli effetti della First Time Adoption dell'IFRS 9.

Attività deteriorate nette per cassa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
CREDITI VS CLIENTELA					
a) Sofferenze	2.108	1.421	687	48,3%	150.209
b) Inadempienze probabili	7.034	5.484	1.550	28,3%	93.020
c) Esposizioni scadute	57	357	(300)	-84,0%	2.212
Attività deteriorate nette	9.199	7.262	1.937	26,7%	245.441
CREDITI DA CARTOLARIZZARE					
a) Sofferenze	-	110.559	(110.559)	-100,0%	-
b) Inadempienze probabili	-	58.411	(58.411)	-100,0%	-
c) Esposizioni scadute	-	2.055	(2.055)	-100,0%	-
Attività deteriorate nette	-	171.025	(171.025)	-100,0%	-
Attività deteriorate nette complessive	9.199	178.287	(169.088)	-94,8%	245.441

L'esposizione delle "attività deteriorate nette relative ai crediti verso la clientela" ammonta a €/Mln. 9,2 (€/Mln. 7,3 all'1.1.2018).

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Esposizione delle attività deteriorate per cassa iscritte a voce “Crediti verso la clientela”

(valori espressi in €/Migl.)

Crediti verso la clientela	30.09.2018			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
Sofferenze	14.982	(12.874)	2.108	85,9%
Inadempienze probabili	8.758	(1.724)	7.034	19,7%
Esposizioni scadute	79	(22)	57	27,8%
Attività deteriorate	23.819	(14.620)	9.199	61,4%

Crediti verso la clientela	01.01.2018			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
Sofferenze	12.978	(11.557)	1.421	89,1%
Inadempienze probabili	12.257	(6.773)	5.484	55,3%
Esposizioni scadute	394	(37)	357	9,4%
Attività deteriorate	25.629	(18.367)	7.262	71,7%

In particolare le esposizioni lorde hanno visto un incremento delle posizioni in sofferenza per €/Mln. 2 in diminuzione invece le inadempienze probabili per €/Mln. 3,5 e le esposizioni scadute per €/Mln. 0,3. La variazione dei fondi rettificativi ha visto invece un incremento di €/Mln. 1,3 delle posizioni in sofferenze e ripresa di valore di €/Mln. 5 sulle inadempienze probabili. Il tasso di copertura delle attività deteriorate è pari al 61,4% (71,7% all'1.1.2018; 66,5% al 31.12.2017 pubblicato).

Nella tabella seguente sono riportati i dati comparativi delle attività deteriorate alla data del 31.12.2017, così come da pubblicazione nel bilancio annuale, che non tenevano conto della FTA dell'IFRS 9 e della riclassifica effettuata secondo l'IFRS 5 dalla voce “Crediti verso la clientela” alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

Crediti verso la clientela	31.12.2017			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
Sofferenze	479.207	(328.998)	150.209	68,7%
Inadempienze probabili	141.238	(48.218)	93.020	34,1%
Esposizioni scadute	2.606	(394)	2.212	15,1%
Attività deteriorate nette	623.051	(377.610)	245.441	60,6%

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per “Attività in bonis” e “Attività deteriorate”.

I “dati azienda” relativi al 30.09.2018 e al 31.12.2017 sono stati raffrontati con i “dati di sistema” desumibili dall’ultima pubblicazione di Banca d’Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2018” pubblicato il 27 aprile 2018 e predisposta sulla base dei dati consuntivati al 31.12.2017 secondo il principio contabile IAS 39.

In particolare si è ritenuto di comparare i dati consolidati di Banca Intermobiliare con la categoria di appartenenza “Banche non significative” (vigilate da Banca d’Italia in stretta collaborazione con la BCE) i cui asset non eccedano i €/Mld. 3, categoria alla quale l’emittente appartiene. I “dati azienda” sono stati predisposti sulla base dell’applicazione del IFRS 9 mentre i “dati sistema” riferiti al 31.12.2017 sono determinati sulla base del principio IAS 39.

Di seguito viene riportata la rappresentazione del portafoglio crediti nelle sue componenti principali: attività in bonis e attività deteriorate, suddivisa per iscrizione alla voce di bilancio “Crediti verso la clientela” e alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” per le esposizioni creditizie oggetto di cartolarizzazione.

	dati azienda IFRS 9		IAS 39	dati sistema IAS 39
	30.09.2018	01.01.2018	31.12.2017	31.12.2017
CREDITI VERSO LA CLIENTELA				
Attività in bonis	1,0%	0,7%	0,7%	0,6%
Attività deteriorate	61,5%	71,7%	66,5%	48,5%
a) Sofferenze	86,0%	89,1%	94,0%	61,3%
b) Inadempienze probabili	19,8%	55,3%	39,4%	31,0%
c) Esposizioni scadute	29,1%	9,4%	15,1%	9,8%
CREDITI DA CARTOLARIZZARE				
Attività in bonis	-	4,7%	0,6%	0,6%
Attività deteriorate	-	71,4%	60,4%	48,5%
a) Sofferenze	-	76,3%	67,9%	61,3%
b) Inadempienze probabili	-	54,7%	33,6%	31,0%
c) Esposizioni scadute	-	7,2%	15,1%	9,8%

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Si riporta l'informativa relativa alle grandi esposizioni che tiene conto del rafforzamento patrimoniale e dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti deteriorati effettuati nel corso del trimestre, seppur ancora in attesa dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia per la derecognition ai fini di vigilanza.

Grandi esposizioni

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018		31.12.2017	
	nominale	ponderato	nominale	ponderato
a) Ammontare	960	133	984	262
b) Numero	8	8	12	12

Grandi esposizioni - per categoria

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018			31.12.2017		
	numero	nominale	ponderato	numero	nominale	ponderato
Clienti deteriorati	-	-	-	3	74	70
Clienti in bonis	2	69	45	5	101	60
Società Gruppo Bim	1	20	15	1	161	30
Banche e Assicurazioni	3	82	73	1	134	102
Istituzioni	2	789	-	2	514	-
Totale grandi esposizioni	8	960	133	12	984	262

Alla data del 30.09.2018, escludendo dalle n. 8 posizioni n. 3 riconducibili a primari gruppi bancari e assicurativi italiani, l'esposizione verso le società del Gruppo Banca Intermobiliare, e le n. 2 istituzioni (Ministero dell'Economia e la Cassa di Compensazione e Garanzia), le posizioni residue verso la clientela sono costituite da n. 2 posizioni creditizie in "bonis" per un'esposizione ponderata di €/Mln. 45 (€/Mln. 130 al 31.12.2017).

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2017.

LE GRANDEZZE OPERATIVE ED I DATI CONSOLIDATI

ESPOSIZIONE VERSO IL SISTEMA BANCARIO

Posizione finanziaria netta

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Crediti					
Conti correnti e depositi liberi	30.323	67.374	(37.051)	-55,0%	66.783
Finanziamenti e depositi vincolati	9.644	10.137	(493)	-4,9%	10.140
Margini per operatività in derivati a vista	26.297	15.111	11.186	74,0%	15.111
Prestito titoli e Pronti contro termine	11.719	16.054	(4.335)	-27,0%	16.056
Totale crediti verso banche	77.983	108.676	(30.693)	-28,2%	108.090
Debiti					
Conti correnti e altri depositi a vista	(102.232)	(151.152)	48.920	32,4%	(143.461)
Finanziamenti e altri debiti a termine	(57.976)	(13.008)	(44.968)	-345,7%	(13.008)
Prestito titoli e Pronti contro termine	-	(20.963)	20.963	100,0%	(20.963)
Altri debiti	(3.668)	(5.800)	2.132	36,8%	(5.800)
Totale debiti verso banche	(163.876)	(190.923)	27.047	14,2%	(183.232)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(85.893)	(82.247)	(3.646)	-4,4%	(75.142)

La posizione finanziaria netta verso le banche alla data del 30.09.2018, risulta a debito per €/Mln. 85,9 in aumento rispetto al dato puntuale dell'1.1.2018 a debito per €/Mln. 82,2.

I crediti verso le banche, pari a €/Mln. 78, registrano un decremento del 28,2% rispetto all'1.1.2018 in particolare per la contrazione dei conti correnti e depositi liberi. I margini per operatività in derivati sono risultati in crescita per €/Mln. 11,2 attestandosi a €/Mln. 26,3.

I debiti verso le banche si attestano a €/Mln. 163,9 in diminuzione rispetto a €/Mln. 190,9 in essere all'1.1.2018 e soprattutto rispetto la posizione a debito di €/Mln. 224,6 rilevata al 30.06.2018.

Il dato comparativo all'1.1.2018 differisce dal dato pubblicato al 31.12.2017 a fronte degli effetti della First Time Adoption dell'Ifrs 9 (Impairment sulle esposizioni creditizie per €/Mln. 0,014) e per le risclassifiche delle esposizioni verso il sistema bancario delle ex-partecipazioni Bim Immobiliare e Paomar Terza tra gruppi di attività non correnti in via di dismissione effettuate in applicazione dell'Ifrs 5 (esposizione complessiva a credito per €/Mln. 0,615 e a debito per €/Mln. 51).

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" - "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2017.

STRUMENTI FINANZIARI

Composizione strumenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Portafoglio titoli					
Attività portafoglio negoziazione (FVTPL)	100.459	38.593	61.866	160,3%	29.226
Passività portafoglio negoziazione (FVTPL)	(20.534)	(24.533)	3.999	16,3%	(24.533)
Attività portafoglio bancario (FVOCI)	611.480	405.173	206.307	50,9%	414.540
Totale portafoglio titoli	691.405	419.233	272.172	64,9%	419.233
Portafoglio derivati					
Attività di negoziazione (FVTPL)	11.926	15.395	(3.469)	-22,5%	15.395
Passività di negoziazione (FVTPL)	(12.256)	(15.325)	3.069	20,0%	(15.325)
Totale portafoglio derivati	(330)	70	(400)	n.a.	70
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	691.075	419.303	271.772	64,8%	419.303

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia nel "portafoglio di negoziazione" sia nel "portafoglio bancario", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 30.09.2018, il totale degli strumenti finanziari ammonta a €/Mln. 691,1 e risulta in aumento rispetto a €/Mln. 419,3 relativo al 01.01.2018. Nel corso del terzo trimestre sono state incrementate le attività iscritte nel portafoglio negoziazione (FVTPL) e nel portafoglio bancario (FVOCI) anche a seguito della liquidità generata dalle operazioni straordinarie (versamento conto aumento di capitale; cessione dei portafogli immobiliare e creditizio).

In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato un incremento del 64,9% mentre per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi dei derivati finanziari di negoziazione in lieve flessione rispetto al 01.01.2018.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

Attività finanziarie portafoglio di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Titoli di negoziazione					
- Titoli di debito	87.750	28.880	58.870	203,8%	28.735
- Titoli di capitale	559	1.340	(781)	-58,3%	321
- Quote di O.I.C.R.	12.150	8.373	3.777	45,1%	170
Totale portafoglio titoli	100.459	38.593	61.866	160,3%	29.226
Strumenti derivati di negoziazione					
- Derivati finanziari	11.926	15.347	(3.421)	-22,3%	15.347
- Derivati creditizi	-	48	(48)	-100,0%	48
Totale portafoglio derivati	11.926	15.395	(3.469)	-22,5%	15.395
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE	112.385	53.988	58.397	108,2%	44.621

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono costituite per l’89% dal “portafoglio titoli” (71% all’1.1.2018) e per il restante 11% dal “portafoglio derivati” (29% all’1.1.2018).

Il “portafoglio titoli” pari a €/Mln. 38,6 relativi all’1.1.2018 ha registrato una crescita del 160,3%, attestandosi ad €/Mln. 74,5 al 30.06.2018 e ad €/Mln. 100,5 al 30.09.2018. Il portafoglio è costituito principalmente dall’87% da titoli di debito per un valore complessivo di €/Mln. 87,8, di cui €/Mln. 83,5 verso Governi e Banche Centrali e per la parte residuale da obbligazioni bancarie e verso altri emittenti. L’esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 83,1 (€/Mln. 1,7 al 31.12.2017) e rappresenta l’82,7% del totale portafoglio titoli detenuti per la negoziazione.

Il “portafoglio derivati” alla data del 30.09.2018 pari a €/Mln. 11,9 (€/Mln. 15,4 all’1.1.2018) è costituito da derivati finanziari di negoziazione (prevalentemente su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali) e presenta un’esposizione sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione. L’esposizione in derivati, dopo essersi fortemente contratta nel corso dell’esercizio 2017, ha registrato un’ulteriore diminuzione nel corso dell’esercizio in corso.

Passività finanziarie portafoglio di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Passività finanziarie di negoziazione					
Passività per cassa	20.534	24.533	(3.999)	-16,3%	24.533
Strumenti derivati	12.256	15.325	(3.069)	-20,0%	15.325
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE	32.790	39.858	(7.068)	-17,7%	39.858

Le “passività finanziarie detenute per la negoziazione” ammontano a €/Mln. 32,8 in diminuzione del 17,7% rispetto al 01.01.2018. Tali passività sono costituite per €/Mln. 20,5 da passività per cassa e da €/Mln. 12,3 da strumenti derivati. Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. In particolare l’incremento registrato nel periodo ha interessato strategie di “relative value” su esposizioni governative. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di negoziazione (titoli e derivati), nel corso dell’anno, ha generato utili per €/Mln. 1,1 (utili per €/Mln. 6,1 al 30.09.2017) di cui: interessi netti per €/Mln. 0,6 (€/Mln. 0,6 al 30.09.2017) e un risultato netto di negoziazione per €/Mln. 0,5 (€/Mln. 5,5 al 30.09.2017).

Attività finanziarie portafoglio bancario

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Attività finanziarie portafoglio bancario					
- Titoli di debito	607.380	402.193	205.187	51,0%	402.338
- Titoli di capitale	4.100	2.980	1.120	37,6%	3.999
- Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	8.203
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE PORTAFOGLIO BANCARIO	611.480	405.173	206.307	50,9%	414.540

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Le attività finanziarie relative al portafoglio bancario alla data del 30.09.2018 hanno registrato un incremento di oltre il 50% (pari a €/Mln. 206,3) interessando gli investimenti relativi al comparto titoli di debito. Per quanto riguarda la composizione si conferma, anche per il portafoglio bancario, un'elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 99,3% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti principalmente da titoli di debito governativi italiani ed europei a breve termine.

L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 564,5 (€/Mln. 343,4 al 31.12.2017) e rappresenta la quasi totalità del totale attività finanziarie portafoglio bancario.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, le attività finanziarie del *banking book* hanno generato ricavi per €/Mln. 8,3 (€/Mln. 16 al 30.09.2017) di cui: margine di interesse per €/Mln. 3,4 (€/Mln. 5,5 al 30.09.2017); risultato positivo cessione di titoli per €/Mln. 4,1 (€/Mln. 8,9 al 30.09.2017) e impairment per €/Mln. 0,8 (€/Mln. 1,6 al 30.09.2017).

Titoli in circolazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Prestiti obbligazionari					
- strutturati	-	17.608	(17.608)	-100,0%	17.608
- altre	7.259	43.078	(35.819)	-83,1%	43.078
TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE	7.259	60.686	(53.427)	-88,0%	60.686

I titoli in circolazione, sono costituiti da unico prestito obbligazionario residuale emessi da Banca Intermobiliare pari a €/Mln. 7,3 (€/Mln. 60,7 al 01.01.2018), in scadenza ad inizio 2019. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al rimborso effettuato di due titoli scaduti nel corso del primo trimestre dell'anno.

Derivati di copertura

Al 30.09.2018 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 0,009 (€/Mln. 1,6 al 1.1.2018), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 11,2 (€/Mln. 8,9 al 1.1.2018). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del "fair value" di Btp Italia in "asset swap" iscritti nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva (FVOCI) ed a prestiti obbligazionari emessi (OFL).

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
FVTOCI - Btp Italia in ASW	-	(10.961)	265.000
FVTOCI - Altri titoli	9	(231)	20.500
OFL - Titoli a tasso fisso	-	-	-
TOTALE al 30.09.2018	9	(11.192)	285.500

(valori espressi in €/Migl.)

	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
FVTOCI - Btp Italia in ASW	1.319	(8.800)	280.260
FVTOCI - Altri titoli	-	(106)	7.500
OFL - Titoli a tasso fisso	288	-	17.390
TOTALE al 01.01.2018	1.607	(8.906)	305.150

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del fascicolo di bilancio annuale 2017 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A - Politiche contabili e per la parte rischi di mercato e alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.09.2018 ammontano a €/Mln. 23,9 in diminuzione rispetto ai valori dell'1.1.2018 del 15,8%.

Fondi a destinazione specifica

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Fondo rischi ed oneri	19.719	23.979	(4.260)	-17,8%	23.535
Fondo trattamento di fine rapporto	4.155	4.367	(212)	-4,9%	4.367
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	23.874	28.346	(4.472)	-15,8%	27.902

Alla data del 30.09.2018 il "Fondo rischi ed oneri" ammonta a €/Mln. 19,7 (-17,8% rispetto all'1.1.2018) ed è costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l'altro, a contenziosi e reclami della clientela, contenziosi fiscali e da indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. A seguito del riesame analitico delle posizioni in essere nel corso dei primi nove mesi del 2018 si rileva un saldo positivo relativo alla voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" per €/Mln. 3,9 (negativi per €/Mln. 2,5 al 30.09.2017).

Il "Fondo trattamento di fine rapporto del personale" alla data del 30.09.2018 ammonta a €/Mln. 4,2 e risulta in riduzione del 4,9% rispetto al 01.01.2018 a fronte della diminuzione del personale dipendente. Il fondo è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale determinato da attuari esterni.

A seguire si fornisce la ripartizione del fondo rischi e oneri per tipologia di passività ed una descrizione dei principali contenziosi e reclami in essere alla data del 30.09.2018.

Fondi rischi ed oneri

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Contenziosi e reclami su Azioni Veneto Banca	6.866	8.963	(2.097)	-23,40%	8.963
Altri contenziosi e reclami verso la clientela	3.582	4.282	(700)	-16,30%	4.282
Contenziosi Tributari	3.469	5.015	(1.546)	-30,80%	5.015
Indennità, oneri sul personale e altri accantonamenti	5.802	5.719	83	1,50%	5.275
TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA	19.719	23.979	(4.260)	-17,8%	23.535

In seguito all'evoluzione di alcuni contenziosi, nel corso dei primi nove mesi del 2018 si è provveduto ad aggiornare il presumibile onere a carico della Banca, rilevando complessivamente una riduzione del fondo, oltre all'aggiornamento del cosiddetto time value sulle posizioni in essere.

Per maggiori informazioni sulla composizione del fondo rischi (descrizione passività, petitum e accantonamenti) si prega di far riferimento a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 67,7 (€/Mln. 87,2 all'1.1.2018), sono costituite da una partecipazione in impresa collegata per €/Mln. 12,6 (€/Mln. 14,4 al 01.01.2018), da immobilizzazioni materiali e immateriali per €/Mln. 24,1 (€/Mln. 23,4 al 01.01.2018) e per l'importo residuale di €/Mln. 31 dall'avviamento residuo iscritto negli esercizi precedenti a fronte di un'operazione di aggregazione.

Immobilizzazioni

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	12.631	14.365	(1.734)	-12,1%	14.365
- Avviamenti	30.966	49.446	(18.480)	-37,4%	49.446
- Materiali e Immateriali	24.112	23.348	764	3,3%	95.892
- Immobili destinati alla vendita	-	-	-	-	21.900
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	67.709	87.159	(19.450)	-22,3%	181.603

Le "partecipazioni" iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali. Alla data del 30.09.2018 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 12,6 (€/Mln. 14,4 al 01.01.2018). Si fa inoltre presente che Banca Intermobiliare e UnipolSai, in qualità di azionisti della partecipazione in Bim Vita, hanno esercitato l'opzione per il regime della trasparenza fiscale ex Art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018.

La voce "avviamento", pari a €/Mln. 31, è interamente riconducibile alle differenze positive di consolidamento iscritte a suo tempo post acquisizione della controllata Symphonia SGR. Alla data del 30.09.2018 detto avviamento non è stato sottoposto a test d'impairment in quanto non si sono manifestati indicatori di perdita nel corso del terzo trimestre. Si fa presente che il test d'impairment (predisposto su base annuale secondo la vigente normativa), era stato effettuato sui valori del 30.06.2018 a fronte della perdita delle masse gestite della controllata e della sua minore redditività attesa per gli esercizi futuri, associata ad una rielaborazione del piano strategico del Gruppo Banca Intermobiliare redatto in ottica più conservatrice. Le risultanze del test a tale data avevano determinato a una rettifica di valore per €/Mln. 18,5. Per informazioni sulla metodologia utilizzata e ai risultati del test effettuati si prega di far rimando alla sezione "Politiche contabili" della Relazione semestrale finanziaria consolidata al 30.06.2018.

Le "immobilizzazioni materiali e immateriali", ammontano complessivamente €/Mln. 24,1, in aumento rispetto a €/Mln. 23,3 all'1.1.2018. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 0,9 e sono riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 23,2 in gran parte riguardanti mobili, arredi e device in uso presso la sedi centrali e le filiali.

In merito all'immobile della controllata svizzera Patio Lugano, classificato tra le attività non correnti in via di dismissione dopo l'acquisizione della partecipazione nell'ambito dell'operazione di dismissione di Bim Suisse ceduta in data 18.10.2017, si è provveduto a riclassificarlo, al 30.09.2018, tra le immobilizzazioni materiali essendo trascorso il termine dei 12 mesi e per l'assenza dei presupposti richiesti dal principio contabile IFRS 5 nonostante l'intenzione del Gruppo di finalizzare la cessione alla prima occasione utile.

Il dato comparativo al 01.01.2018 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (pari a €/Mln. 23,3) differisce dal dato pubblicato al 31.12.2017 (pari a €/Mln. 95,9), a fronte delle risclassifiche tra le "Attività non correnti e gruppi di attività non correnti in via di dismissione", degli immobili detenuti da Banca Intermobiliare e da Symphonia e delle attività materiali ed immateriali delle partecipazioni Bim Immobiliare e Paomar Terza iscritte a valore dal 30.06.2018 tra le attività non correnti in via di dismissione secondo l'IFRS 5 e cedute in data 26.09.2018.

La voce "Immobili destinati alla vendita", valorizzata per il dato pubblicato al 31.12.2017 per €/Mln. 21,9 includeva gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito che erano stati esposti, per una più corretta rappresentazione ed una migliore leggibilità dei dati di bilancio, nello stato patrimoniale riclassificato dalla voce "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" e valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 - Rimanenze.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Alla data del 30.06.2018, l'esposizione di detti immobili era stata riclassificata alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e successivamente anch'essi ceduti in data 26.09.2018.

Per una maggiore disamina dell'operazione "procedura di vendita del patrimonio immobiliare" si fa rimando al successivo paragrafo.

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Alla data di redazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione, risulta iscritta alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione" una singola attività per un valore pari a €/Mln. 2,7 riconducibile all'immobile di Bologna, oggetto di cessione nell'ambito dell'operazione di backstop immobiliare del 26 settembre 2018 e sottoposto a prelazione cd. Artistica.

Si precisa che, in applicazione al principio contabile internazionale IFRS 5, Banca Intermobiliare aveva ritenuto di classificare alla data 30.06.2018 alcune attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione attesi i recuperi dei loro valori contabili mediante un'operazioni di vendita ritenute altamente probabile e di fatto realizzate nel corso del mese di settembre.

In particolare erano stati riclassificati:

- i) immobili di proprietà detenuti da Banca Intermobiliare e Symphonia SGR (ceduti in data 26.09.2018);
- ii) gruppi di attività e passività relativi alle partecipazioni detenute da Banca Intermobiliare in Bim Immobiliare, Paomar Terza (ceduti in data 26.09.2018) e Patio Lugano (riclassificata tra le attività materiali dalla presente rendicontazione di bilancio);
- iii) crediti deteriorati di Banca Intermobiliare identificati nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione (ceduti in data 14.09.2018).

Al fine di fornire una chiara ed esaustiva informativa di bilancio, si riporta a seguire l'evoluzione della voce di bilancio "Attività non correnti e gruppi di Attività/Passività in via di dismissione" in forma tabellare e l'informativa qualitativa relative alle operazioni iscritte nell'ambito dell'Ifrs 5.

Attività non correnti e gruppi di Attività/Passività in via di dismissione⁸

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.06.2018 riesposto	01.01.2018 riesposto	31.12.2017 pubblicato
A. Singole attività				
Attività materiali	2.692	25.697	27.256	-
Crediti oggetto di cartolarizzazione	-	112.044	179.069	-
TOT. SINGOLE ATTIVITÀ	2.692	137.741	206.325	-
B. Gruppi di attività				
Attività materiali	-	104.972	87.848	20.663
Crediti vs banche	-	805	-	600
Altre voci dell'attivo	-	1.054	398	94
Totale attività	-	106.831	88.246	21.357
Debiti vs banche	-	(7.779)	-	(7.691)
Altre voci del passivo	-	(8.728)	(11.133)	(165)
Totale passività	-	(16.507)	(11.133)	(7.856)
TOT. GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ	-	90.324	77.113	13.501
TOT. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	2.692	228.065	283.438	13.501

⁸ I dati riesposti includono Immobili, partecipazioni e crediti iscritti secondo l'Ifrs 5 al 30.06.2018 e ceduti entro la data del 30.09.2018, ma non includono la partecipazione in Patio Lugano iscritta sul dato pubblicato al 31.12.2017 e risposta linea per linea a decorrere dal 30.09.2018 per il venir meno dei presupposti richiesti dal principio contabile.

Operazione di backstop immobiliare

In data 27 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare aveva deliberato di avviare la procedura di vendita del patrimonio immobiliare di gruppo ed in particolare:

- i) immobili di proprietà di BIM siti a Bologna, in via De Pignattari, 1, a Roma, in via Duccio di Boninsegna, 39-45 e in via Orazio Raimondo snc, e a Sarmato (Piacenza), in via Torchio, 14;
- ii) immobili di proprietà di Bim Immobiliare ubicati a Torino, in via Gramsci, 7, a Milano, in via Meravigli, 4, a Roma, in via Donizetti, 12 e a Cuneo, in Corso Nizza, 2;
- iii) immobile di proprietà di Symphonia sito a Milano, in Corso Matteotti, 5;
- iv) immobile di proprietà di Paomar Terza S.r.l., ubicato in località Arzachena, in località Piccolo Pevero.

In esecuzione della delibera assunta, pertanto, Banca Intermobiliare aveva avviato la procedura di vendita degli immobili (mediante asta privata, gara, inviti ad offrire, etc.) allo scopo di individuare eventuali terzi acquirenti, disponibili ad acquistare in tutto o in parte il patrimonio immobiliare, a fronte della presentazione di offerte vincolanti, irrevocabili ed incondizionate. Ciò premesso, al fine di assicurare che la procedura di vendita degli immobili potesse concludersi entro la chiusura dell'esercizio in corso, con il realizzo di una plusvalenza di importo almeno pari a €/Mln. 30,6, Trinity Investments, in data 28 giugno 2018, aveva sottoscritto tre contratti preliminari con i quali si è impegnato ad acquistare, alla data del 31 dicembre 2018, gli immobili di proprietà di BIM, le partecipazioni (Bim Immobiliare e Paomar Terza) e l'immobile di proprietà di Symphonia. Il prezzo pattuito per l'acquisto degli attivi era stato convenzionalmente determinato in €/Mln. 83,9, e teneva conto dell'indebitamento in essere e della valutazione convenzionale degli immobili di €/Mln. 145, e dunque in una misura tale da garantire a BIM, a livello consolidato, il realizzo di un plusvalore minimo di €/Mln. 30,6.

Al fine di garantire alla Banca la maturazione certa del plusvalore minimo, Trinity Investments aveva depositato su un "escrow account" la somma di €/Mln. 30,95. Tale deposito era stato disposto a titolo irrevocabile, incondizionato ed immediatamente disponibile a favore della Banca.

In data 30 giugno 2018, nel comune interesse di assicurare subito la certezza della plusvalenza garantita, Trinity Investments aveva sottoscritto una "Lettera di rinuncia" a qualsiasi eccezione previste dai contratti preliminari e pertanto si era ritenuta incondizionatamente obbligata ad acquistare gli attivi, nei termini e alle condizioni di cui ai rispettivi preliminari, anche in presenza di eventuali vincoli di qualsivoglia natura che potessero ostare in tutto o in parte alla libera trasferibilità degli immobili costituenti il patrimonio immobiliare, senza facoltà di avvalersi delle suddette eccezioni anche in sede di liquidazione dell'eventuale penale.

Successivamente, in data 7 agosto 2018, Trinity Investment aveva confermato, mediante scrittura privata, di aver dato disposizioni all'Escrow Agent di trasferire a BIM, a valere sulle somme costituenti l'"escrow amount", un importo corrispondente alla penale. In data 8 agosto 2018 tale deposito era stato trasferito sui conti correnti di BIM e considerato da tale data computabile al patrimonio di vigilanza.

A fronte dell'impegno di garanzia assunto dal socio di controllo in relazione all'acquisto degli attivi e al versamento del correlativo prezzo complessivo, le parti avevano convenuto che le plusvalenze eventualmente maturate ad esito della procedura di vendita, eccedenti la misura del plusvalore minimo, spettino per l'85% a Trinity Investments e per il 15% alla Banca e Symphonia, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, anche qualora, per ipotesi, la vendita a terzi degli Attivi dovesse essere perfezionata dalla stessa Trinity Investments entro i due anni successivi alla stipula dei contratti definitivi.

Infine, atteso che parte degli immobili di proprietà di BIM, di Bim Immobiliare e di Symphonia sono allo stato utilizzati da BIM e da Symphonia per l'esercizio della rispettiva attività sociale, le parti avevano previsto che i contratti di locazione di detti immobili strumentali fossero risolti alla data di trasferimento di quest'ultimi al socio di controllo e che, tuttavia, BIM e Symphonia potessero continuare a detenere gli immobili strumentali, sino al termine massimo del 31 dicembre 2019, corrispondendo al nuovo proprietario un'indennità di occupazione alle condizioni attuali o, in mancanza, a condizioni di mercato.

In data 26 settembre 2018 il fondo d'investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR S.p.A. e presentato da Trinity Investments, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intermobiliare un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto del patrimonio immobiliare detenuto da Banca Intermobiliare e da Symphonia SGR e delle partecipazioni di controllo in BIM Immobiliare e Paomar Terza. Contestualmente alla presentazione dell'offerta di Kryalos SGR, Trinity Investments ha esercitato il diritto di recesso previsto dal contratto preliminare firmati con Banca Intermobiliare in data 28 giugno 2018.

Detto contratto di compravendita immobiliare si è qualificato come operazione con parti correlati, in quanto, Trinity Investment è socio di maggioranza della Banca Intermobiliare e il Fondo Perseus, gestito da Kryalos SGR è un fondo di investimento alternativo immobiliare le cui quote sono interamente sottoscritte da Attestor Value Master Fund LP, società collegata a Trinity Investments. A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione della Banca, ha approvato l'operazione di vendita oggetto sulla base del parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate della Banca.

L'offerta formulata da Kryalos SGR, in nome e per conto del Fondo Perseus, pari ad un corrispettivo complessivo di €/Mln. 52,95 è costituito per €/Mln. 8,65 per l'acquisto degli immobili di Bim, €/Mln. 26,5 per l'acquisto delle partecipazioni in Bim Immobiliare e Paomar e per €/Mln. 17,8 per l'acquisto dell'immobile di Symphonia.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Alla data del closing, 26 settembre 2018, contestualmente alla stipula dei contratti di compravendita l'acquirente ha provveduto a corrispondere il prezzo di compravendita ad eccezione dell'importo di €/Mln. 3 relativo all'immobile di Bologna essendo sottoposto a prelazione cd. Artistica, e sarà corrisposto alla stipula dell'atto ricognitivo del mancato esercizio di detta prelazione.

Il prezzo offerto dal fondo per l'acquisto degli attivi non ha determinato rettifiche di valore sugli asset oggetto di vendita ai fini della redazione della presente relazione finanziaria. Si precisa inoltre che la somma tra il prezzo dell'operazione immobiliare conclusa con il Fondo Perseus (€/Mln. 52,95) unitamente al versamento effettuato dall'azionista di maggioranza in riferimento alla plusvalenza garantita definita dai contratti preliminari (€/Mln. 30,6), è risultata aderente alle stime effettuate dal perito indipendente effettuate a supporto delle decisioni assunte da Bim e da Symphonia in merito alla stipula dei contratti preliminari firmati con Trinity Investments in data 28 giugno 2018 pari a €/Mln. 83,9.

Operazione di cartolarizzazione

Come riportato nell'ambito della Sezione "Impieghi e altri crediti verso la clientela" della relazione sulla gestione cui si fa rimando, nel corso del mese di settembre si è perfezionata l'operazione di cartolarizzazione dei crediti di Banca Intermobiliare.

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha ceduto a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1,4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130), un portafoglio di crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati da Banca Intermobiliare come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017.

Il perimetro di cessione dei crediti è pari ad una esposizione lorda complessiva alla data del 31.10.2017 pari a €/Mln. 635,3 (di cui crediti per sofferenze per €/Mln. 442,9, per inadempienze probabili per €/Mln. 178,4, per esposizioni scadute per €/Mln. 0,54 e crediti in bonis per €/Mln. 13,4) ridotti alla data del closing, a seguito di incassi ed altri eventi, a €/Mln. 599,3 (di cui crediti sofferenze per €/Mln. 489,5, inadempienze probabili per €/Mln. 105,6 e crediti rientrati recentemente in bonis per €/Mln. 4,2).

Il prezzo di cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7 e risulta congruo dal punto di vista finanziario. Tale prezzo è la risultante della somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo GBV, e sarà corrisposto decurtato degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

Il prezzo di acquisto del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è stato finanziato attraverso l'emissione di "asset backed securities" per complessivi €/Mln. 111,8 (per il 20% rappresentati da Junior Notes e per l'80% da Senior Notes). Entrambe le classi di titoli sono state sottoscritte in data 24 settembre 2018 da Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, per il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

Dismissione controllata Patio Lugano

Banca Intermobiliare, nell'ambito del contratto di compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA tra Banca Intermobiliare e Banca Zarattini & Co SA. (perfezionato in data 18 ottobre 2017), aveva acquisito il 100% della partecipazione Patio Lugano, società immobiliare precedentemente detenuta da Bim Suisse e proprietaria dell'immobile di Lugano ex sede bancaria della sua controllante.

A decorrere da tale data, le attività e passività della partecipazione Patio Lugano, sono state iscritte in applicazione dell'IFRS 5 nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" a seguito dell'avvio del processo di vendita.

In sede di redazione della presente rendicontazione di bilancio, gli attivi ed i passivi della controllata Patio Lugano sono stati riclassificati alla voce "Immobilizzazioni materiali" in applicazione dal principio contabile IFRS 5 essendo trascorso il termine dei 12 mesi e per l'assenza dei presupposti richiesti dalla normativa, nonostante l'intenzione del Gruppo di finalizzare la cessione alla prima occasione utile.

ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 140,7 (€/Mln. 193,9 all'1.1.2018), sono costituite da "Attività fiscali" per €/Mln. 102,1 (€/Mln. 118,3 all'1.1.2018) e da "Altre attività" per €/Mln. 38,6 (€/Mln. 75,6 all'1.1.2018).

Altre voci dell'attivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017
Attività fiscali	102.067	118.319	(16.252)	-13,7%	118.245
a) correnti	50.904	39.747	11.157	28,1%	39.747
b) anticipate	51.163	78.572	(27.409)	-34,9%	78.498
Altre attività	38.633	75.555	(36.922)	-48,9%	75.686
TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO	140.700	193.874	(53.174)	-27,4%	193.931

Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per €/Mln. 50,9 e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - Deferred tax asset") per €/Mln. 51,2 di cui quelle riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per €/Mln. 37,6 (€/Mln. 24,8 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 12,7 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lgs. 98/11).

DTA - Deferred tax asset

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
DTA nobili	37.560	48.925	(11.365)	-23,2%	48.925
- generate su crediti	24.841	31.699	(6.858)	-21,6%	31.699
- generate su avviamenti	12.719	17.226	(4.507)	-26,2%	17.226
DTA non nobili	8.146	6.690	1.456	21,8%	6.690
DTA da FTA IFRS9 Crediti (Reg. Trans.)	74	74	-	0,0%	-
DTA da perdite fiscali	5.383	22.883	(17.500)	-76,5%	22.883
Totale DTA - Deferred tax asset	51.163	78.572	(27.409)	-34,9%	78.498

Si segnala che, nel corso dei primi nove mesi del 2018, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare per un importo complessivo di €/Mln. 11,4, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio. In continuità con il bilancio annuale al 31.12.2017, in sede di stanziamento della fiscalità differita per il 30.09.2018, la Banca ha provveduto a stanziare DTA non nobili, mentre non ha provveduto a stanziare le DTA derivanti dalla perdita fiscale del periodo.

A esito del Probability test effettuato sulle DTA, le DTA da perdite fiscali sono state svalutate per €/Mln. 17,5 a fronte del nuovo piano strategico.

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 38,6 (€/Mln. 75,5 al 01.01.2018) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e sono costituite principalmente da crediti tributari verso l'Erario e da partite in corso di lavorazione.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Altre voci del passivo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Passività fiscali	1.571	7.802	(6.231)	-79,9%	18.192
a) correnti	847	954	(107)	-11,2%	1.029
b) differite	724	6.848	(6.124)	-89,4%	17.163
Altre passività	46.684	73.811	(27.127)	-36,8%	74.449
TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO	48.255	81.613	(33.358)	-40,9%	92.641

Le "Altre voci del passivo" ammontano a €/Mln. 48,3 (€/Mln. 81,6 all'1.1.2018) e includono "Passività fiscali" per €/Mln. 1,6 (€/Mln. 7,8 all'1.1.2018) e "Altre passività" per €/Mln. 46,7 (€/Mln. 73,8 all'1.1.2018).

Le "Altre passività" sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l'Erario e da debiti verso fornitori.

IL PATRIMONIO NETTO E GLI AGGREGATI DI VIGILANZA

Nel corso del mese di settembre, l'azionista di maggioranza Trinity Investments ha provveduto ad anticipare l'integrale rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 - la cui pianificazione originaria prevedeva un completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2018 - mediante un versamento di €/Mln. 30,95 a titolo di plusvalore nell'ambito dell'operazione di backstop immobiliare e di €/Mln. 91 come versamento in conto capitale ristabilendo la solidità patrimoniale che era venuta meno nel corso del periodo. Alla data del 30.09.2018 il "patrimonio netto contabile consolidato" si attesta a €/Mln. 116,1 in crescita rispetto ad €/Mln. 33,7 registrati in semestrale. Il "patrimonio netto contabile del bilancio d'impresa" di Banca Intermobiliare si attesta a €/Mln. 104,3 (€/Mln. 4,3 al 30.06.2018), situazione che non si configura più nell'ambito dell'art. 2446 del codice civile.

Patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	01.01.2018 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Capitale	156.209	156.209	-	-	156.209
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	-	-	(29.711)
Riserve	115.933	24.810	91.123	367,3%	92.664
Riserve da valutazione	(11.024)	21.830	(32.854)	n.a.	21.992
Utile (Perdita) d'esercizio	(115.692)	(49.297)	(66.395)	-134,7%	(49.297)
Patrimonio netto del Gruppo	115.715	123.841	(8.126)	-6,6%	191.857
Patrimonio di pertinenza di terzi	420	447	(27)	-6,0%	447
TOTALE PATRIMONIO NETTO	116.135	124.288	(8.153)	-6,6%	192.304

Nel corso dell'anno la voce di patrimonio netto "Riserve" ha registrato una variazione complessiva positiva per €/Mln. 91,1, a fronte del decremento di circa €/Mln. 68 riconducibile alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 e dell'incremento di riserve a fronte del sopra citato rafforzamento patrimonio per €/Mln. 121. Le Riserve da valutazione registrano un decremento pari a €/Mln. 32,8, principalmente riconducibili per l'aggiornamento negativo al fair value dei titoli iscritti nel portafoglio bancario (FVOCI).

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	P.N. del gruppo	P.N. di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2017	191.857	447	192.304
Riserva da valutazione	(33.016)	12	(33.004)
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value OCI	(12.649)	12	(12.637)
FTA IFRS 9 Titoli	(86)	-	(86)
Rigiro riserva valutazione immobili	(20.279)	-	(20.279)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti, differenze in cambi e altro	(2)	-	(2)
Riserve	72.566		72.566
FTA IFRS 9 Crediti	(68.088)	-	(68.088)
FTA IFRS 9 Titoli	86	-	86
Rigiro riserva valutazione immobili	20.279	-	20.279
Capital Contribution	30.950	-	30.950
Capital Contribution – Effetto fiscale	(1.420)	-	(1.420)
Versamento in conto futuro aumento di capitale	91.000	-	91.000
Altre variazioni	(241)	-	(241)
Risultato di periodo	(115.692)	(39)	(115.731)
Patrimonio netto al 30.09.2017	115.715	420	116.135

Fondi Propri ed i requisiti di vigilanza bancari
La vigilanza prudenziale per Banca Intermobiliare

Banca Intermobiliare è assoggettata alla vigilanza diretta della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 46, paragrafi 1 e 3, e 52, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 468/2014 (BCE/2014/17).

In data 7 agosto 2017, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, aveva comunicato a Banca Intermobiliare di essere classificato come soggetto vigilato “meno significativo”, a seguito della messa in liquidazione della ex-controllante Veneto Banca e quindi di non essere più qualificato come soggetto vigilato significativo nell’accezione di cui all’Art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

I fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari di Banca Intermobiliare sono stati determinati sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”) e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnalatici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e nella direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) che traspongono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto “Basilea III”) volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

Iscrizione di Banca Intermobiliare all’Albo dei Gruppi Bancari

Banca Intermobiliare è iscritta come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017 a seguito della comunicazione di Banca d'Italia del 3 novembre 2017.

In particolare il perimetro del gruppo bancario ricomprende, ad oggi, le controllate Symphonia SGR, e Bim Fiduciaria, entrambe sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario). Restano escluse dal gruppo bancario le controllate: Bim Vita (posseduta al 50% con UnipolSai e soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali), Bim Insurance Brokers (posseduta al 51%), e le partecipazioni immobiliari non strumentali: Immobiliare D e Patio Lugano (tutte detenute al 100%).

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Applicazione disposizioni transitorie a seguito della FTA dell'IFRS9

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2017/2395⁹ del Parlamento Europeo e del Consiglio, Banca Intermobiliare ha chiesto all'Autorità di Vigilanza l'autorizzazione per l'applicazione delle disposizioni transitorie sul CET 1. Banca Intermobiliare sarà tenuta ad adeguare il calcolo di alcuni elementi impattati dall'ECL, al fine di non generare asimmetria di trattamento tra numeratore (CET1) e denominatore (RWA) nel calcolo dei requisiti patrimoniali e non effettuare «double counting» del vantaggio derivante dall'applicazione di tali disposizioni transitorie (Art. 473 7). Tale adeguamento impatta principalmente la fiscalità ed il calcolo dei RWA di esposizioni standard.

A seguire si riporta l'impatto negativo netto sul CET1 per il periodo 2018-2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Quota da re-includere nel CET1	95%	85%	70%	50%	25%
Approccio dinamico	64.684	57.875	47.662	34.044	17.022
Impatto negativo netto sul CET1	3.404	10.213	20.427	34.044	51.066

Vigilanza prudenziale consolidata

Nella presente sezione sono stati riportati più dati comparativi al fine di fornire un'informazione esaustiva sia per tener conto: dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39; la presenza dei regimi transitori per la determinazione dei valori di vigilanza prudenziale e degli effetti di vigilanza attesi a completamento dell'iter autorizzativo delle operazioni straordinarie da parte degli organi di vigilanza.

In particolare il dato al 31.12.2017 è stato esposto sia in riferimento al regime transitorio del principio contabile IAS 39 per l'introduzione graduale di determinate regole (c.d. "phased in") che si è esaurito con l'anno 2017, sia il regime non transitorio al tempo vigente (c.d. "fully loaded").

Sono stati inoltre riportati gli indicatori dei Fondi Propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza dell'emittente su base consolidata oltre che al 30.09.2018, anche al 30.06.2018, ove si era rilevata una situazione patrimoniale critica, e all'1.1.2018 redatti sulla base delle informative di bilancio predisposte secondo il principio contabile IFRS 9 di nuova introduzione e in vigore dal 1° gennaio 2018 e in applicazione all'adesione del nuovo regime transitorio relativo all'applicazione dell'IFRS 9 (c.d. "phased in").

A seguito dell'intervento dell'azionista di maggioranza, che ha anticipato l'integrale operazione di rafforzamento patrimoniale - la cui pianificazione originaria prevedeva un completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2018 - e ha completato le operazioni straordinarie di derisking (cessione portafoglio crediti e del portafoglio immobiliare) Banca Intermobiliare, alla data del 30.09.2018, ha ripristinato sopra i minimi regolamentari i propri ratio patrimoniali consolidati che si attestano a CET1 Phased in e TCR pari al 13,44% (CET1 Phased in e TCR pari al 1,26% al 30.06.2018).

Si precisa che detto rafforzamento patrimoniale pari a €/Mln. 121, (di cui €/Mln. 91 per anticipazione dell'intero aumento di capitale a pagamento previsto per fine anno e €/Mln. 30 relativa alla plusvalenza garantita nell'ambito dell'operazione di backstop immobiliare) è stato interamente computato nel calcolo del patrimonio netto contabile, mentre ai fini della determinazione dei Fondi Propri l'aumento di capitale di €/Mln. 91 è stato computato esclusivamente per €/Mln. 67,1 pari alla quota di competenza dell'azionista di maggioranza, nonostante l'impegno di sottoscrizione da parte dello stesso dell'eventuale inoptato.

Inoltre, si segnala che, a seguito del trasferimento di tutti i rischi e benefici, avvenuti con la sottoscrizione da parte di un soggetto terzo dei titoli relativi alla cartolarizzazione, in tale data ha avuto efficacia contabile il deconsolidamento del portafoglio crediti. Dal punto di vista prudenziale, in data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha presentato alla Banca d'Italia comunicazione inerente il significativo trasferimento del rischio di credito relativo al portafoglio ceduto, per tanto il deconsolidamento del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è, allo stato attuale, subordinato ai tempi ed esito della citata comunicazione alla Vigilanza.

In merito alla dinamica dei principali aggregati di vigilanza si segnala che chi i Fondi Propri consolidati si attestano al 30.09.2018 a €/Mln. 120,7 ristabilendo i valori in essere a inizio anno (€/Mln. 115,3 all'1.1.2018). L'eccedenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate è pari a €/Mln. 55 (carenza per €/Mln. 62,6 al 30.06.2018). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 15,4 risulta in diminuzione rispetto a €/Mln. 20,5 dell'1.1.2018. In riduzione gli RWA €/Mln. 897,9 al 30.09.2018 rispetto a €/Mln. 1.108,9 al 30.06.2018 e €/Mln. 1.169,6 all'1.1.2018).

Aggregati di vigilanza su base consolidato

(valori espressi in €/Mln.)

⁹ Che modifica il Regolamento UE n.575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno Stato membro.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

	30.09.2018 IFRS 9 (Phased in)	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
Fondi Propri	120,7	12,8	115,3	118,1	121,6
Eccedenze (Carenza) Fondi Propri	55,0	(62,6)	27,8	31,7	35,3
Riserva di conservazione del capitale	15,4	17,7	20,5	13,5	13,5
Totale RWA	897,9	1.018,9	1.169,6	1.155,9	1.155,9

Fondi Propri consolidati

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018 IFRS 9 (Phased in)	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	91,8	3,8	140,1	191,9	191,9
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(0,4)	(0,4)	(0,4)	(0,4)	(0,4)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	91,4	3,4	139,7	191,5	191,5
D. Elementi da dedurre dal CET1	(35,4)	(55,3)	(73,6)	(73,4)	(73,3)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	64,7	64,7	49,2	-	2,5
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	120,7	12,8	115,3	118,1	120,7
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-	-	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	(5,7)	-	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	-	5,7	-	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-	-	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-	-	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-	-	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-	0,9
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	-	-	-	-	0,9
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	120,7	12,8	115,3	118,1	121,6

Requisiti patrimoniali consolidati (importi ponderati)

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018 IFRS 9 (Phased in)	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
Rischio di credito e di controparte	43,1	68,9	(25,8)	-37,4%	67,8
Rischi di mercato	7,5	3,4	4,1	120,6%	3,4
Rischio operativo	15,1	15,1	0,0	0,0%	15,1
Altri requisiti prudenziali	6,1	6,1	0,0	0,0%	6,1
Totale requisiti prudenziali	71,8	93,5	(21,7)	-23,2%	92,4

Risk Weighted Assets (RWA) ¹⁰

(valori espressi in €/Mln.)

	30.09.2018 IFRS 9 (Phased in)	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
Rischio di credito e di controparte	538,5	665,9	861,5	847,9	847,9
Rischi di mercato	93,8	87,4	42,4	42,4	42,4
Rischio operativo	189,1	189,1	189,1	189,1	189,1
Altri requisiti prudenziali	76,5	76,5	76,5	76,5	76,5
Totale RWA	897,9	1.018,9	1.169,5	1.155,9	1.155,9

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività di rischio ponderate si sono progressivamente ridotte passando da €/Mln. 1.169,5 relative all'1.1.2018 (post FTA dell'IFRS 9) agli attuali €/Mln. 897,9.

La diminuzione ha riguardato principalmente il rischio di credito e di controparte che si attesta al 30.09.2018 a €/Mln. 538,5 in riduzione rispetto €/Mln. 861,5 dell'1.1.2018 e €/Mln. 665,9 del 30.06.2018. In particolare, la riduzione dell'esposizione al 30.09.2018 è riconducibile alla valutazione del portafoglio oggetto di cartolarizzazione ad uno scenario di vendita pari al 100%. Si precisa inoltre, come in precedenza riportato, che l'esposizione del rischio di credito e controparte al 30.09.2018 non tiene conto ai fini di vigilanza della derecognition del portafoglio crediti cartolarizzata attesa l'autorizzazione da parte dell'organo di vigilanza.

I rischi di mercato pari a €/Mln. 93,8 (€/Mln. 42,4 all'1.1.2018) risultano in aumento sia per l'aumento del portafoglio di negoziazione (FVTPL) sia per le riclassifiche effettuate per la FTA dell'IFRS 9.

Coefficienti consolidati di vigilanza bancari

	30.09.2018 IFRS 9 (Phased in)	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
CET1 - Capitale Primario di classe 1	13,44%	1,26%	9,85%	10,22%	10,44%
T1 - Capitale di classe 1	13,44%	1,26%	9,85%	10,22%	10,44%
TCR - Total Capital Ratio	13,44%	1,26%	9,85%	10,22%	10,52%
Indice di patrimonializzazione	2,08	0,16	1,23	1,28	1,32

¹⁰Risk Weighted Assets comprensivo dei requisiti specifici

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

I coefficienti di vigilanza consolidata al 30.09.2018 (CET 1 Phased in e il TCR a 13,44%) risultano superiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III. Si comunica inoltre che a completamento dell'aumento di capitale (integralmente versato dall'azionista di maggioranza, ma computato ai fini di vigilanza prudenziale per la sola quota di sua competenza) e all'ottenimento della derecognition dei crediti cartolarizzati da parte dell'Autorità di Vigilanza, i ratio patrimoniali consolidati pro-formati al 30.09.2018 CET 1 Phased in e il TCR sono stimati pari a 19,96%.

In riferimento agli indicatori di liquidità alla data del 30.09.2018 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è pari a 188,3% (114,8% al 31.12.2017 su base consolidata) e si è mantenuto al di sopra del limite regolamentare vigente pari al 100%, così come disposto dalla Circolare n. 285 a partire dal 1° gennaio 2018. In merito all'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR), per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare, e pertanto calcolato solo ai fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 30.09.2018 risulta pari al 125,6%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative, si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2017 nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.09.2018. Il dato comparativo al 30.09.2017 è stato rispostato come argomentato nella sezione "Criteri di redazione del Resoconto intermedio consolidato".

Margine d'interesse

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Interessi attivi					
- attività finanziarie portafoglio negoziazione	724	730	(6)	-0,8%	730
- attività finanziarie portafoglio bancario	6.407	9.690	(3.283)	-33,9%	9.690
- su crediti verso banche	158	677	(519)	-76,7%	677
- su crediti verso clientela	6.856	9.876	(3.020)	-30,6%	9.876
Totale interessi attivi	14.145	20.973	(6.828)	-32,6%	20.973
Interessi passivi					
- su debiti verso banche a altri finanziatori	(733)	(212)	521	245,8%	(212)
- su debiti verso clientela	(2.594)	(3.478)	(884)	-25,4%	(3.478)
- titoli in circolazione	(552)	(3.891)	(3.339)	-85,8%	(3.891)
- passività finanziarie di negoziazione	(100)	(143)	(43)	-30,1%	(143)
- differenziali di copertura	(3.006)	(4.142)	(1.136)	-27,4%	(4.142)
Totale interessi passivi	(6.985)	(11.866)	(4.881)	-41,1%	(11.866)
MARGINE DI INTERESSE	7.160	9.107	(1.947)	-21,4%	9.107

Alla data del 30.09.2018 il margine d'interesse si attesta a €/Mln. 7,2 in riduzione del 21,4%, rispetto al dato comparativo (€/Mln. 9,1 al 30.09.2017) quale diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e della minore redditività del portafoglio titoli, caratterizzato da politiche d'investimento prudenziali, soltanto parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi della raccolta della clientela e dell'interbancario.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Margine d'interesse - Investimenti finanziari

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Interessi netti "portafoglio di negoziazione"					
- attività finanziarie di negoziazione	724	730	(6)	-0,8%	730
- passività finanziarie di negoziazione	(100)	(143)	43	30,1%	(143)
Totale interessi netti "portafoglio negoziazione"	624	587	37	6,3%	587
Interessi netti "portafoglio bancario"					
- attività finanziarie portafoglio bancario	6.407	9.690	(3.283)	-33,9%	9.690
- differenziali di copertura	(3.006)	(4.142)	1.136	27,4%	(4.142)
Totale interessi netti "portafoglio bancario"	3.401	5.548	(2.147)	-38,7%	5.548
Margine di interesse - Investimenti finanziari	4.025	6.135	(2.110)	-34,4%	6.135

Il margine d'interesse per investimenti finanziari ("portafoglio di negoziazione", "portafoglio bancario" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €/Mln. 4 in diminuzione del 34,4% rispetto ad €/Mln. 6,1 del 30.09.2017, anche a fronte della riduzione dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book) che aveva caratterizzato tutto il 2017 e la prima parte del 2018 in attuazione ad una strategia di *derisking* nei confronti dei paesi a maggior rischio sia del reinvestimento dei titoli a scadenza a tassi più bassi. Si segnala che la liquidità generata dalle operazioni straordinarie completate nel terzo trimestre del 2018, è stata in parte investita in titoli di debito per ricostituire il portafoglio sia bancario e di negoziazione la cui redditività influenzerà i trimestri successivi al 30.09.2018.

Il margine di interesse del "portafoglio di negoziazione" pari a €/Mln. 0,6 (€/Mln. 0,6 al 30.09.2017), risulta in aumento del 6,3%, mentre il margine di interesse del "portafoglio bancario" registra una riduzione del 38,7% attestandosi a €/Mln. 3,4 (€/Mln. 5,5 al 30.09.2017).

Margine d'interesse - Clientela

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
- interessi attivi su crediti verso clientela	6.856	9.876	(3.020)	-30,6%	9.876
- interessi passivi su debiti verso clientela	(2.594)	(3.478)	884	25,4%	(3.478)
- interessi passivi su titoli in circolazione	(552)	(3.891)	3.339	85,8%	(3.891)
Margine di interesse - Clientela	3.710	2.507	1.203	48,0%	2.507

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Mln. 3,7 al 30.09.2018, in aumento del 48% rispetto al 30.09.2017. Nel periodo si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Mln. 3 per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Mln. 0,9 sui depositi della clientela e per €/Mln. 3,3 sui prestiti obbligazionari a fronte dell'esposizione residuale di €/Mln. 7,2 contro €/Mln. 60,7 relativi al 30.09.2017.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Margine d'interesse - Sistema Bancario

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
- Interessi attivi su crediti verso banche	158	677	(519)	-76,7%	677
- Interessi passivi su debiti verso banche ed altri finanziatori	(733)	(212)	(521)	-245,8%	(212)
Margine di interesse - Sistema bancario	(575)	465	(1.040)	n.a.	465

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è negativo per €/Mln. 0,6 al 30.09.2018, in riduzione rispetto al valore positivo di €/Mln. 0,5 registrato al 30.09.2017. L'effetto è principalmente riconducibile alla dinamica della posizione finanziaria netta media verso le banche.

Margine di intermediazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
MARGINE DI INTERESSE	7.160	9.107	(1.947)	-21,4%	9.107
Commissioni nette	26.762	41.024	(14.262)	-34,8%	41.024
Risultato operatività finanziaria	4.655	14.461	(9.806)	-67,8%	14.461
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	38.577	64.592	(26.015)	-40,3%	64.592

Il margine d'intermediazione si attesta a €/Mln. 38,6 (€/Mln. 64,6 al 30.09.2017 riesposto, -40,3%) a fronte del minor margine d'interesse, del calo delle commissioni nette (-34,5%) e per la riduzione del risultato dell'operatività finanziaria per effetto degli utili da cessioni di titoli effettuate nel corso del 2017 in attuazione alla politica di *de-risking*.

Commissioni nette

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Commissioni attive					
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	6.669	8.198	(1.529)	-18,7%	8.198
- raccolta gestita	30.337	43.287	(12.950)	-29,9%	43.287
- consulenza finanziaria	550	1.336	(786)	-58,8%	1.271
- altri servizi bancari	1.843	2.251	(408)	-18,1%	2.316
Totale commissioni attive	39.399	55.072	(15.673)	-28,5%	55.072
Commissioni passive					
- retrocessioni alle reti commerciali	(9.350)	(11.604)	2.254	19,4%	(11.604)
- negoziazione e amministrazione	(2.207)	(2.114)	(93)	-4,4%	(2.114)
- altri servizi bancari	(1.080)	(330)	(750)	-227,3%	(330)
Totale commissioni passive	(12.637)	(14.048)	1.411	10,0%	(14.048)
TOTALE COMMISSIONI NETTE	26.762	41.024	(14.262)	-34,8%	41.024

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Le commissioni nette del periodo ammontano a €/Mln. 26,8 in riduzione del 34,8% rispetto all'analogo periodo del 2017 (€/Mln. 41 al 30.09.2017). Le commissioni attive si attestano a €/Mln. 39,4 in riduzione rispetto a €/Mln. 55,1 registrate al 30.09.2017. Rispetto al dato comparativo le commissioni relative al risparmio gestito sono risultate in diminuzione del 29,9%, più contenuta la contrazione delle commissioni derivanti dal comparto amministrato in calo del 18,7%. Alla data del 30.09.2018 non sono presenti commissioni di performance (€/Mln. 6,9 al 30.09.2017 di cui €/Mln. 6,5 per le collettive e €/Mln. 0,4 per le individuali).

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 12,6 in riduzione rispetto a €/Mln. 14 del 30.09.2017.

La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

Commissioni raccolta gestita

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Commissioni raccolta gestita					
- gestioni patrimoniali individuali	7.350	12.109	(4.759)	-39,3%	12.109
- gestioni collettive	15.160	22.870	(7.710)	-33,7%	22.870
- distribuzione di servizi di terzi	7.827	8.308	(481)	-5,8%	8.308
Totale commissioni raccolta gestita	30.337	43.287	(12.950)	-29,9%	43.287

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Mln. 7,3 (-39,3% rispetto al 30.09.2017), commissioni su base collettiva per €/Mln. 15,2 (-33,7% rispetto al 30.09.2017), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Mln. 7,8 (-5,8% rispetto al 30.09.2017).

Risultato complessivo operatività finanziaria

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Risultato operatività finanziaria					
Risultato portafoglio negoziazione	521	5.534	(5.013)	-90,6%	5.534
Risultato portafoglio bancario	4.134	8.927	(4.793)	-53,7%	8.927
Risultato complessivo operatività finanziaria	4.655	14.461	(9.806)	-67,8%	14.461

Il risultato complessivo dell'operatività finanziaria si attesta al 30.09.2018 ad un risultato positivo per €/Mln. 4,7 (€/Mln. 14,5 al 30.09.2017) di cui €/Mln. 4,1 relativi al portafoglio bancario e €/Mln. 0,5 relativi al portafoglio di negoziazione.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Risultato operatività finanziaria – Portafoglio di negoziazione

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Dividendi e proventi simili					
- del portafoglio negoziazione	78	33	45	136,4%	33
Risultato netto di negoziazione					
- Strumenti finanziari per cassa	(864)	1.517	(2.381)	n.a.	1.517
- Strumenti finanziari derivati	981	2.985	(2.004)	-67,1%	2.985
- Altri strumenti: differenze di cambio	326	999	(673)	-67,4%	999
TOTALE RISULTATO PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE	521	5.534	(5.013)	-90,6%	5.534

Il risultato del portafoglio di negoziazione chiude con un risultato positivo per €/Mln. 0,5 al 30.09.2018, in riduzione rispetto a €/Mln. 5,5 registrati al 30.09.2017. In particolare si sono registrate perdite su strumenti finanziari per cassa per €/Mln. 1 al 30.09.2018 (utili per €/Mln. 1,5 al 30.09.2017) e utili generati dagli strumenti di negoziazione derivati per €/Mln. 0,9 al 30.09.2018 (utili per €/Mln. 3 al 30.09.2017). In riduzione anche il risultato degli altri strumenti per le differenze di cambio.

Risultato operatività finanziaria – Portafoglio bancario

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Dividendi e proventi simili					
- del portafoglio bancario	137	320	(183)	-57,2%	320
Risultato netto dell'attività di copertura	13	301	(288)	-95,7%	301
Utile da cessione o riacquisto di					
- attività finanziarie portafoglio bancario	3.961	8.288	(4.327)	-52,2%	8.288
- passività finanziarie	23	18	5	27,8%	18
TOTALE RISULTATO PORTAFOGLIO BANCARIO	4.134	8.927	(4.793)	-53,7%	8.927

Il risultato dell'operatività finanziaria del portafoglio bancario si attesta a €/Mln. 4,1 al 30.09.2018, contro €/Mln. 8,9 relativi al 30.09.2017. Il risultato ha beneficiato principalmente della cessione dei titoli di debito iscritti tra le "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) per €/Mln. 4 (€/Mln. 8,2 al 30.09.2017) in linea con la strategia di de-risking che aveva condizionato l'esercizio precedente. Il contributo del risultato dell'attività di copertura è stato positivo per €/Mln. 0,013 (positivo per €/Mln. 0,301 al 30.09.2017) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura del fair value di alcuni titoli.

Risultato della gestione operativa

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	38.577	64.592	(26.015)	-40,3%	64.592
Costi operativi	(61.691)	(61.377)	(314)	-0,5%	(62.187)
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(23.114)	3.215	(26.329)	n.a.	2.405

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Alla data del 30.09.2018 il risultato della gestione operativa è negativo per €/Mln. 23,1 (positivo per €/Mln. 3,2 al 30.09.2017), a fronte: della contrazione del 40,3% del margine d'intermediazione e all'incremento dei costi operativi del 0,5%.

Costi operativi

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
Spese amministrative	(63.314)	(60.601)	(2.713)	-4,5%	(61.705)
- spese per il personale	(33.393)	(31.327)	(2.066)	-6,6%	(31.327)
- altre spese amministrative	(29.921)	(29.274)	(647)	-2,2%	(30.378)
Ammortamenti operativi	(1.100)	(979)	(121)	-12,4%	(1.903)
Altri oneri/proventi di gestione	2.723	203	2.520	1241,4%	1.421
COSTI OPERATIVI	(61.691)	(61.377)	(314)	-0,5%	(62.187)

I costi operativi, pari a €/Mln. 61,7 al 30.09.2018 (€/Mln. 61,4 al 30.09.2017), sono in aumento del 0,5%, gravati da oneri straordinari (€/Mln. 7,8 al 30.09.2018) riconducibili ai progetti di migrazione, riorganizzazione e incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali, i costi operativi avrebbero registrato una riduzione del 12,2%.

Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 33,4 al 30.09.2018 e risultano in aumento rispetto al 30.09.2017 principalmente per il venir meno dei ricavi dai distacchi di personale operante nel 2017 presso la ex-capo Gruppo Veneto Banca e per oneri sostenuti nel corso della prima parte dell'esercizio 2018 per incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale. Per una migliore rappresentazione gestionale le spese per il personale non includono le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale che sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra, ammontano a €/Mln. 29,9, in aumento del 2,2% rispetto al 30.09.2017. Al netto delle componenti straordinarie, il confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente registra una riduzione delle spese del 22,7%. Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione e alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative all'info provider e alla trasmissione dati, i costi relativi all'outsourcing e le prestazioni legali e consulenze varie.

Gli ammortamenti operativi ammontano a €/Mln. 1,1 al 30.09.2018 e risultano in crescita rispetto all'analogo periodo precedente (€/Mln. 1 al 30.09.2017).

Gli altri oneri e proventi di gestione includono, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi, oneri per pagamento di sanzioni e interessi al fisco ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di competenza dell'esercizio. Alla data del 30.09.2018 gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 2,7 in aumento rispetto a €/Mln. 0,2 del 30.09.2017.

Risultato ante imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(23.114)	3.215	(26.329)	n.a.	2.405
Rettifiche di valore nette su crediti	(60.967)	(27.690)	(33.277)	-120,2%	(27.342)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(817)	(1.605)	788	49,1%	(1.605)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.896	(2.521)	6.417	n.a.	(2.919)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(18.480)	-	(18.480)	-	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	469	1.094	(625)	-57,1%	1.094
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(99.013)	(27.507)	(71.506)	-260,0%	(28.367)

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Alla data del 30.09.2018 il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 99 (negativo per €/Mln. 27,5 al 30.09.2017) dopo avere computato principalmente rettifiche di valore nette sui crediti e impairment sull'avviamento.

Le "rettifiche di valore nette su crediti" sono negative per €/Mln. 61, (negative per €/Mln. 27,7 al 30.09.2017 "riesposto").

Il risultato è stato determinato da rettifiche di valore analitiche effettuate nel periodo a fronte della situazione economica finanziaria della clientela e dell'evoluzione del valore delle garanzie ricevute oltre alla valutazione del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione valorizzato con uno scenario di vendita pari al 100% ed allineato al prezzo effettivo di cessione. Alla data del 30.09.2018 le "rettifiche di valore su strumenti finanziari" ammontano a €/Mln. 0,8 (€/Mln. 1,6 al 30.09.2017) a fronte dei risultati del test d'impairment cui è stato sottoposto il portafoglio bancario.

Gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sono positivi per €/Mln. 3,9 (negativi per €/Mln. 2,5 al 30.09.2017) a fronte dell'aggiornamento analitico del fondo rischi.

Le "rettifiche di valore sull'avviamento" pari a €/Mln. 18,5 sono interamente riconducibili alle risultanze del test di impairment effettuato in semestrale sulle differenze positive di consolidamento iscritte negli esercizi precedenti sulla partecipazione di controllo Symphonia SGR.

Il "risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", positivo per €/Mln. 0,5 (€/Mln. 1,1 al 30.09.2017) è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Risultato operatività corrente al netto delle imposte

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(99.013)	(27.507)	(71.506)	-260,0%	(28.367)
Imposte sul reddito di periodo	(18.443)	(422)	(18.021)	-4270,4%	(681)
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(117.456)	(27.929)	(89.527)	-320,6%	(29.048)

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.09.2018 registra una perdita di €/Mln. 117,5 (perdita per €/Mln. 27,9 al 30.09.2017). Il carico fiscale corrente e differito è negativo per €/Mln. 18,4 (negativo per €/Mln. 0,4 al 30.09.2017). Si fa presente che l'onere fiscale di periodo include anche i risultati del probability test sulla fiscalità differita effettuato in semestrale che aveva determinato la non recuperabilità di una parte delle imposte anticipate per €/Mln. 17,5.

Utile (Perdita) consolidato

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(117.456)	(27.929)	(89.527)	-320,6%	(29.048)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.724	(3.800)	5.524	145,4%	(2.681)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(115.732)	(31.729)	(84.003)	-264,8%	(31.729)

Il risultato di periodo al 30.09.2018 è negativo per €/Mln. 115,7 (negativo per €/Mln. 31,7 al 30.09.2017) dopo aver determinato gli utili delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per €/Mln. 1,7 (perdita per €/Mln. 3,8 al 30.09.2017 riesposto).

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Utile (Perdita) consolidato del Gruppo

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(115.732)	(31.729)	(84.003)	-264,8%	(31.729)
Utile di pertinenza di terzi	(40)	12	(52)	n.a.	12
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO	(115.692)	(31.741)	(83.951)	-264,5%	(31.741)

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a €/Mln. 115,7 (perdita di €/Mln. 31,7 al 30.09.2017) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.).

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Nel corso dell'esercizio 2018 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per €/Mln. 128,3 (negativa per €/Mln. 28,1 al 30.09.2017).

Composizione della redditività complessiva

(valori espressi in €/Migl.)

	30.09.2018	30.09.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.09.2017 pubblicato
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(115.692)	(31.729)	(83.963)	-264,6%	(31.729)
Variazione per riserva ad OCI	(12.637)	5.940	(18.577)	-312,7%	5.940
Riserva da valutazione partecipazioni a PN	(479)	(26)	(453)	n.a.	(26)
Riserva da valutazione per valutazione in cambi	461	(2.298)	2.759	120,1%	(2.298)
Altre variazioni minori	16	5	11	220,0%	5
REDDITIVITA' COMPLESSIVA	(128.331)	(28.108)	(100.223)	-356,6%	(28.108)
di cui di pertinenza di terzi	12	12		0,0%	12
di cui di pertinenza della capogruppo	(128.343)	(28.121)	(100.222)	-356,4%	(28.121)

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, e in particolare quella relativa alla valutazione degli strumenti finanziari con impatto sulla redditività complessiva che è negativa per €/Mln. 12,6 rispetto ad una variazione positiva di €/Mln. 5,9 registrata nei primi nove mesi del 2017.

ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

SYMPHONIA

Alla data del 30.09.2018 il patrimonio gestito di Symphonia, al lordo delle gestioni ricevute in delega, ammonta a €/Mld. 2,1, e risulta in calo rispetto a €/Mld. 2,9 del 31.12.2017 a fronte dei deflussi di patrimoni gestiti della clientela in parte compensato dal positivo effetto mercato.

Il risultato di periodo chiude con un utile di €/Mln. 1,3 al 30.09.2018 in diminuzione rispetto ad un utile €/Mln. 6,2 relativo al 30.09.2017. Le commissioni nette, in forte calo rispetto all'analogo periodo precedente, sono pari a €/Mln. 7,8 (€/Mln. 17,3 al 30.09.2017).

I costi operativi sono risultati pari a €/Mln. 6,2 al 30.09.2018 in diminuzione del 23,6% (€/Mln. 8,1 al 30.09.2017), in particolare si sono ridotti sensibilmente le spese per il personale che si attestano a €/Migl. 3,6 (€/Migl. 4,3 al 30.09.2017) mentre in lieve crescita sono risultate le altre spese amministrative (+2,8% a/a).

Si segnala, come già argomentato nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2018, che nell'ambito dell' "Operazione di *backstop* Immobiliare", in data 26 settembre 2018, il fondo d'investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Krualos S.p.A. ha sottoscritto con Symphonia un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto dell'immobile di Milano sito in Corso Matteotti 5.

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi al 30.09.2018:

- Patrimonio gestito complessivo lordo pari a €/Mld. 2,1 (€/Mld. 2,9 al 31.12.2017) di cui:
 - prodotti individuali €/Mld. 0,8 (€/Mld. 1,3 al 31.12.2017) comprensivi dei patrimoni in delega;
 - O.I.C.R. €/Mld. 1,3 (€/Mld. 1,60 al 31.12.2017); comprensivi dei patrimoni in delega;
- Commissioni nette pari a €/Mln. 7,8 (€/Mln. 17,3 al 30.09.2017);
- Risultato della gestione operativa pari a €/Mln. 1,567 (€/Mln. 2,777 al 30.06.2017)
- Risultato di periodo è negativo per €/Mln. 1,7 (€/Mln. 9,1 al 30.09.2017);
- Risultato di Gestione operativa/Margine di intermediazione al 21,1% (52,5 % al 30.09.2017);
- Cost/Income Ratio (inclusi altri proventi ed oneri) al 89,9% (44,9% al 30.09.2017);
- Patrimonio netto pari a €/Mln. 51,4 (€/Mln. 56,3 al 31.12.2017);
- R.O.E. annualizzato al -0,2% (17,4% 2017).

BIM FIDUCIARIA

La fiduciaria del Gruppo Banca Intermobiliare, Bim Fiduciaria chiude i primi nove mesi dell'esercizio 2018 con risultato positivo di periodo pari a €/Migl. 100 contro un risultato negativo pari a €/Migl. 141,7 al 30.09.2017.

Le commissioni attive risultano in crescita attestandosi al 30.09.2018 a €/Migl. 462 (€/Migl. 291,3 al 30.09.2017).

In riduzione i costi operativi che scendono a €/Migl. 367,2 rispetto ad €/Migl. 411,5 registrati nei primi nove mesi dell'esercizio grazie alla riduzione delle spese amministrative (€/Migl. 470 al 30.09.2018 contro €/Migl. 578 al 30.09.2017) e nonostante la flessione degli altri proventi di gestione (€/Migl. 127 al 30.09.2018 contro €/Migl. 185 al 30.09.2017).

Le masse in amministrazione fiduciaria si attestano a €/Mln. 275 (€/Mln. 311 al 31.12.2017).

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.09.2018:

- Massa fiduciaria a €/Mln. 275 (€/Mln. 311 al 31.12.2017);
- Commissioni attive pari a €/Migl. 462 (€/Migl. 291 al 30.09.2017);
- Risultato gestione corrente/margine di intermediazione a 20,8% (-50,1% al 30.09.2017);
- Cost Income Ratio 79,4% (141% al 30.09.2017);
- Risultato di periodo positivo per €/Migl. 100 (negativo per €/Migl. 141,7 al 30.09.2017).

BIM INSURANCE BROKERS

La controllata Bim Insurance Brokers chiude il 30.09.2018 con una perdita di periodo civilistica per €/Migl. 81,3 rispetto ad un utile di €/Migl. 25,6 del 30.09.2017. Le commissioni attive si attestano a €/Migl. 447,2 (€/Migl. 511,4 al 30.09.2017), i costi operativi risultano in aumento passando da €/Migl. 472,8 agli attuali €/Migl. 529,3.

BIM VITA

Il bilancio al 30.09.2018 (predisposto secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un risultato di periodo a €/Mln. 0,938 contro €/Mln. 2,188 relativi al 30.09.2017. Nel corso del periodo la partecipata Bim Vita ha registrato ricavi complessivi per €/Mln. 54,8 (€/Mln. 73,1 al 30.09.2017) di cui per premi netti €/Mln. 42,8 (€/Mln. 47,5 al 30.09.2017). I costi totali ammontano a €/Mln. 53,8 (€/Mln. 70,8 al 30.09.2017) di cui per oneri netti relativi ai sinistri per €/Mln. 46,2 (€/Mln. 62,7 al 30.09.2017).

Le riserve tecniche pari a €/Mln. 541 in riduzione rispetto all'esercizio precedente (erano €/Mln. 564 al 30.09.2017). Il patrimonio netto si attesta a €/Mln. 25,3 in diminuzione rispetto a €/Mln. 27,9 relativi al 30.09.2017.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel periodo non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

INFORMATIVA AL MERCATO**INFORMAZIONI SUI RISCHI E FATTORI CHE INCIDONO SULLA REDDITIVITÀ**

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2018 - 30.09.2018, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2017.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Banca Intermobiliare ha definito un framework di Risk Appetite Framework ("RAF"). Il RAF ha lo scopo di garantire che il Gruppo raggiunga i propri obiettivi strategici assicurando che il business si sviluppi entro i limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione in termini di rischio massimo (es. in condizioni di stress) e rischio obiettivo (es. in condizioni di normalità). Inoltre, il RAF definisce i meccanismi di monitoraggio del livello di rischio e le conseguenti azioni manageriali in caso di superamento di apposite soglie di tolleranza predefinite.

Il RAF origina dall'identificazione della tassonomia dei rischi rilevanti per Banca Intermobiliare, i quali guidano la definizione degli ambiti rilevanti per il RAF. In tale ambito sono state svolte le attività di identificazione, gestione e controllo dei seguenti rischi relativi:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio;
- rischio operativo.

Rischio di credito e di controparte

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche. L'esposizione al rischio di controparte è generata prevalentemente dagli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario "attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività" e "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Nel corso dell'esercizio 2018, Banca Intermobiliare ha confermato gli obiettivi del piano industriale approvato nel 2017, e ripresi nel nuovo piano strategico 2019-2021, ovvero una focalizzazione sul credito lombard attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi, con la contestuale implementazione di una strategia finalizzata ad una progressiva riduzione dei crediti corporate in bonis esistenti.

In riferimento alla strategia di de-risking - già avviata da Banca Intermobiliare nel corso dell'esercizio precedente mediante attività ricognitive al fine di valutare il migliore scenario tra una gestione "stand alone" ed eventuali "ipotesi di cessione" - nel corso del primo semestre si è avuta una rapida accelerazione dell'attività, anche a seguito della comunicazione ex Art. 102 TUF del 17 aprile 2018 del nuovo azionista di riferimento che ha portato al deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate per il tramite di un'operazione di "auto-cartolarizzazione".

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare e Nuova Frontiera SPV S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di cessione di crediti ai sensi degli art. 1,4 e 7.1 della Legge 130 del 30 aprile 1999 e dell'art. 58 del Dlg. 385/1993.

In data 24 settembre 2018, Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, ha sottoscritto per entrambe le classi il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

A seguito del trasferimento di tutti i rischi e benefici, avvenuta con la sottoscrizione da parte di un soggetto terzo dei titoli relativi alla cartolarizzazione, in tale data ha avuto efficacia contabile il deconsolidamento del portafoglio crediti. Dal punto di vista prudenziale, in data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha presentato alla Banca d'Italia comunicazione inerente il significativo trasferimento del rischio di credito relativo al portafoglio ceduto, per tanto il deconsolidamento del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è allo stato attuale subordinato ai tempi ed esito della citata comunicazione alla Vigilanza.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

Rischio di mercato

Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Intermobiliare. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte di oscillazioni dei corsi di mercato. La gestione del rischio avviene mediante il monitoraggio del rispetto di limiti direzionali e operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le linee guida del piano strategico di sviluppo pluriennale stabiliscono l'intenzione di Banca Intermobiliare di mantenere un livello piuttosto contenuto di tale tipologia di rischio attraverso un portafoglio FVOCI¹¹ di taglia limitata, con esposizioni aventi *duration* breve e con investimenti in titoli Governativi area Euro. Nel corso dei primi nove mesi del 2018, il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato sempre entro i limiti direzionali previsti dalla policy interna, sia per quanto riguarda il portafoglio FVPL¹², sia per quanto riguarda il portafoglio FVOCI.

Il *Value at Risk* della posizione di trading (portafoglio FVPL) è oscillato tra €/Mln. 0,135 e €/Mln. 0,691.

Il *Value at Risk* alla data del 30.09.2018 era pari a €/Mln. 0,349 (€/Mln. 0,505 al 31.12.2017). Il valore medio osservato è stato di €/Mln. 0,330 (€/Mln. 0,673 nel corso del 2017).

Portafoglio FVPL - Value at Risk 99% 10 days

(effetti su margine di intermediazione)

Il dato puntuale di VaR al 30.09.2018 è pari a €/Mln. 0,349.

La distribuzione del VaR tra i vari comparti è la seguente:

VaR FVPL (Valori in €/Mln.)	30.09.2018	31.12.2017
VaR complessivo FVPL (VaR diversificato)	0,349	0,505
VaR medio (VaR diversificato)	0,330	0,673
VaR minimo (VaR diversificato)	0,135	0,258
VaR massimo (VaR diversificato)	0,691	1,070

Si riporta di seguito la dinamica giornaliera del Value at Risk gestionale relativo al portafoglio FVPL nel corso dei primi nove mesi del 2018.

VaR Trading Book al 30.09.2018



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2018 - 30.09.2018, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del portafoglio FVOCI è risultato compreso tra €/Mln. 0,947 e €/Mln. 10,609. Il Value at Risk alla data del 30.09.2018 era pari a €/Mln. 9,283 (€/Mln. 2,268 al 31.12.2017). Il valore medio osservato è stato pari a €/Mln. 5,244 (€/Mln. 6,239 nel 2017).

¹¹ Fair Value through Other Comprehensive Income corrispondente alla voce 30 dell'attivo di bilancio, costituita da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, come da schemi della Circ. 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti.

¹² Fair Value through Profit or Loss, corrispondente alla voce 20 dell'attivo di bilancio, costituita da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, come da schemi della Circ. 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

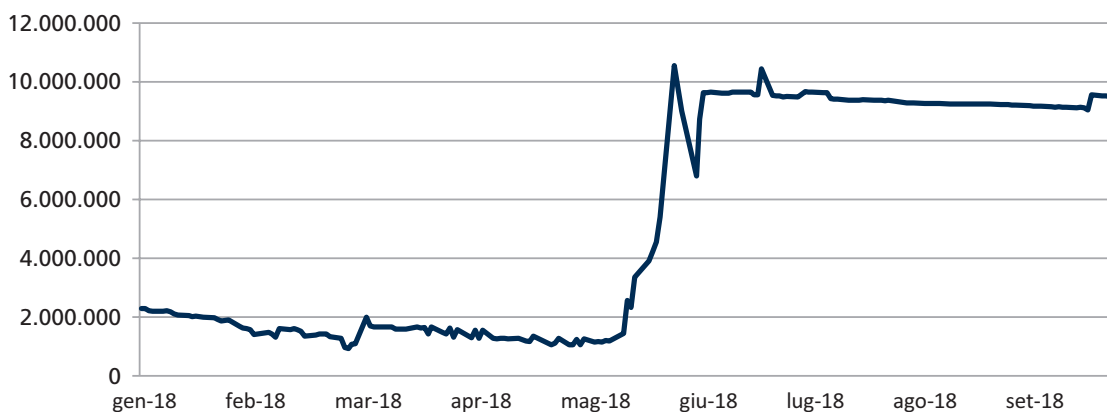
Portafoglio FVOCI – Value at Risk 99% 10 days
(effetti su patrimonio netto)

Il dato puntuale al 30.09.2018 è pari €/Mln. 9,283.
La distribuzione del VaR tra i vari comparti è la seguente:

VaR FVOCI (Valori in €/Mln.)	30.09.2018	31.12.2017
VaR complessivo FVOCI (VaR diversificato)	9,283	2,268
VaR medio annuale (VaR diversificato)	5,224	6,239
VaR minimo annuale (VaR diversificato)	0,947	2,268
VaR massimo annuale (VaR diversificato)	10,609	15,191

Si riporta di seguito l'andamento del Value at Risk relativo al Portafoglio FVOCI nel corso dei primi nove mesi del 2018.

VaR Portafoglio Banking Book al 31.03.2018



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2018 - 30.09.2018, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui *fair value* ("trading book" e "banking book") al 30.09.2018 è complessivamente pari a €/Mln. 663,5 (€/Mln. 355 al 31.12.2017).

Nel Risk Appetite Framework 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare è stato definito, per l'attività svolta nel portafoglio FVOCI, un limite complessivo in termini di *Value at Risk* pari a €/Mln. 20; l'utilizzo medio di tale budget di rischio è stato pari al 25,81%.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi.

L'utilizzo di "stress testing" permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni particolarmente avverse, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.

Periodicamente il portafoglio di proprietà viene "stressato" proprio al fine di valutarne la "robustezza" in condizioni avverse di mercato.

STRESS TEST SUL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO FVPL

Rischio di tasso di interesse

Il rischio tasso del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni nei portafogli di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse. Vengono considerati spostamenti paralleli, al rialzo e al ribasso, di 100 e di 200 punti base della curva dei rendimenti area Euro. Gli effetti sul margine di intermediazione e sul risultato economico sono stati quantificati esclusivamente per le posizioni classificate in FVPL e le cui variazioni di *mark to market* si manifestano direttamente a conto economico. Alla luce della composizione del portafoglio alla data di riferimento tali analisi non appaiono significative.

Rischio di prezzo e volatilità

Il rischio prezzo del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni azionarie nei portafogli di proprietà a seguito di variazione dei prezzi e della volatilità. Alla luce della composizione del portafoglio alla data di riferimento tali analisi non appaiono significative.

STRESS TEST SUL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO FVOCI

Rischio di tasso di interesse

Il rischio tasso del portafoglio FVOCI viene monitorato con l'ausilio di un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni dell'attivo nei portafogli finanziari di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse. Vengono considerati spostamenti paralleli di 100 e 200 basis point della curva dei tassi di mercato area Euro.

Analisi di sensitività portafoglio FVOCI (solo titoli di debito)

Risk	Scenario	30.09.2018	31.12.2017
Interest Rate	Euro std + 100 bp	(3,437)	(1,466)
Interest Rate	Euro std - 100 bp	3,552	1,462
Interest Rate	Euro std + 200 bp	(6,765)	(2,934)
Interest Rate	Euro std - 200 bp	7,225	2,917

Inoltre, è effettuata un'analisi di sensitività relativa a tutto il portafoglio FVOCI.

Analisi di sensitività portafoglio di bancario (complessivo)

(valori espressi in punti percentuali)

Indice di rischiosità per shift (+/-)	+100 bp	-100 bp
Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza	1,99%	-0,94%

Banca Intermobiliare presenta un profilo di esposizione al "rischio tasso" contenuto rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. Come conseguenza il valore economico a rischio è ampiamente compatibile con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto della soglia di attenzione (20% rispetto al Patrimonio di Vigilanza per uno "shift" della curva dei tassi di 200 bp).

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018
Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio FVOCI viene monitorato in termini di Value at risk (per quanto attiene agli investimenti effettuati nel portafoglio FVOCI) e di scenario analysis.

In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni azionarie nei portafogli di proprietà a seguito di variazione dei prezzi e una variazione dei credit spread per quanto riguarda i titoli di debito.

Risk	Scenario	30.06.2018	31.12.2017
Credit Curve	Credit Curve - 100 bp	12,845	17,594
Credit Curve	Credit Curve + 100 bp	(11,700)	(15,645)
Credit Curve	Credit Curve - 200 bp	26,975	37,445
Credit Curve	Credit Curve + 200 bp	(22,377)	(29,599)

Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Banca Intermobiliare dispone di un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di "funding", calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività e il profilo di rischio ad essa associato. La gestione della posizione di liquidità di Banca Intermobiliare compete alla Direzione Mercati Finanziari di Banca Intermobiliare, mentre il monitoraggio del rispetto dei limiti gestionali è assicurato dalla Direzione Risk Management.

Alla data del 30.09.2018 il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) era pari a 188,34% (114,8% al 31.12.2017) ampiamente superiore al limite regolamentare del 100%. Il rilevante miglioramento registrato dall'indicatore è stato determinato dall'aumento della liquidità disponibile, di entità pari a €/Mln. 300 circa, riveniente dalle operazioni societarie di rafforzamento patrimoniale finalizzate nel mese settembre: anticipo in conto aumento di capitale, cessione dei Non Performing Loans e cessione del portafoglio immobiliare.

Per quanto attiene la "*Liquidità strutturale*", la cessione del portafoglio dei crediti deteriorati ha consentito di riequilibrare la struttura della liquidità a lungo termine. Alla data del 30.09.2018 l'indice NSFR è pari a 125,6%.

Rischio di cambio

Le strategie sottostanti le politiche d'investimento del portafoglio FVPL soggetto al rischio cambio sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti macro tipologie:

- trading su cambi di breve periodo mediante utilizzo di contratti spot;
- posizione su cambi assunta mediante acquisto/vendita di "Option" e negoziazione di contratti "Forex Swap" e "Forward".

Il rischio cambio del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di Value at Risk.

L'esposizione al rischio cambio, sia per il portafoglio FVPL che per il portafoglio FVOCI risulta estremamente contenuta.

Rischio operativo

Il rischio operativo è generato dal rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

Nel corso del semestre si è proceduto alla raccolta dei dati di perdita operativa mediante il processo di "*Loss Data Collection*". Ai fini regolamentari il Gruppo adotta il metodo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA) in base al quale il requisito viene calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all'indicatore rilevante così come definito dalla CRR (art. 316).

Si segnala inoltre la presenza di un piano di contingenza ("*Business Continuity e Disaster Recovery Plan*") avente l'obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre in limiti ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi clamorosi, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

Si fa presente che la Banca ha in programma la migrazione ad una nuova piattaforma informativa, ritenuta più funzionale alle esigenze ed al modello di business a cui Banca Intermobiliare aspira. Tale scelta consentirà, fra l'altro, un miglior presidio dei processi in ottica di mitigazione dei rischi operativi.

PRODOTTI STRUTTURATI DI CREDITO PERCEPITI DAL MERCATO COME RISCHIOSI

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio e sull'attività di negoziazione in derivati di Banca Intermobiliare con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30.09.2018 su:

- i) prodotti strutturati di credito – nessuna posizione in essere;
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) - nessuna posizione in essere;
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte - Banca Intermobiliare intrattiene rapporti con la clientela (pareggiati con controparti bancarie e finanziarie) aventi sottostante strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC) quali: "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute";
- iv) operatività in prodotti complessi¹³ e illiquidi - Banca Intermobiliare monitora ex-ante (in fase di inserimento ordine) ed ex-post l'operatività della clientela, cui sono applicati limiti di concentrazione modulati in base al profilo di rischio di ciascun cliente.

In merito al terzo punto si fa presente che la determinazione del fair value degli strumenti finanziari "Over the Counter" (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati "Over the Counter" con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'operatività in derivati OTC è consentita solo alla clientela Professional. L'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il "grado di rischio", rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati "Over the Counter" negoziati con la clientela sono rappresentate da "fx options", "commodity options", "interest rate swaps", "credit default swaps" e "contratti a termine su valute".

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.09.2018, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 6,1 (fair value positivo di €/Mln. 1,8 al 31.12.2017) a fronte del quale risultano accantonati margini dei clienti, per €/Mln. 15,3 (€/Mln. 13,1 al 31.12.2017).

In merito alla distribuzione alla clientela dei prodotti complessi e dei prodotti illiquidi secondo le definizioni Consob, la banca ha provveduto ad apportare importanti modifiche ai regolamenti interni nell'ottica di semplificare e di rendere totalmente oggettivo il processo di gestione di tali tipologia di strumenti finanziari introducendo limitazioni ben precise alla loro negoziazione, limitandone la diffusione alla clientela in possesso delle caratteristiche adeguate in termini di conoscenza e di propensione al rischio. Un aspetto estremamente importate è la scelta della banca di affidarsi, quale provider unico dell'informazione relativa alla classificazione di tali tipologia di strumenti, ad una società leader a livello globale per la fornitura di servizi di informativa finanziaria al fine di garantire massima trasparenza ed oggettività dei parametri utilizzati per l'individuazione e la classificazione di tali tipologie di prodotti finanziari.

¹³ Ai sensi della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

**INFORMATIVA RICHIESTA DA COMUNICAZIONE N. DEM/RM 11070007
DEL 5 AGOSTO 2011**

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.09.2018 ha un'esposizione di €/Mln. 663,9 (€/Mln. 356,4 al 31.12.2017), di cui €/Mln. 9,3 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", €/Mln. 83,5 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVPL)" e €/Mln. 571,1 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), che rappresentano la quasi totalità delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata del bilancio annuale al 31.12.2017.

Esposizione al rischio di credito sovrano

(valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.09.2018			31.12.2017		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	AC	10.000	10.082	9.289	-	-	-
	FVPL	86.519	83.118	83.118	1.324	1.698	1.698
	FVOCI	571.602	571.061	571.061	338.000	353.255	353.255
	Totale	668.121	664.261	663.468	339.324	354.953	354.953
Germania	FVPL				365	380	380
	FVOCI				-	-	-
	Totale				365	380	380
Spagna	FVPL				474	512	512
	FVOCI				-	-	-
	Totale				474	512	512
Altri Paesi UE	FVPL	400	404	404	509	533	533
	FVOCI	-	-	-	-	-	-
	Totale	400	404	404	509	533	533
Esposizione complessiva per cassa	AC	10.000	10.082	9.289	-	-	-
	FVPL	86.919	83.522	83.522	2.672	3.123	3.123
	FVOCI	571.602	571.061	571.061	338.000	353.255	353.255
	Totale	668.521	664.665	663.872	340.672	356.378	356.378

**INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB CON COMUNICAZIONE
N. 0439289/18 DEL 31 OTTOBRE 2018**

Con comunicazione n. 0439289/18 del 31 ottobre 2018 Consob ha richiamato l'attenzione in merito alle informazioni da rendere nelle prossime comunicazioni al pubblico sulle esposizioni al rischio sovrano e sugli esiti degli stress test e SREP.

In particolare Consob, a fronte dell'aumentata volatilità nel corso del terzo trimestre dello spread tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani (BTP) e quelli dei titoli di Stato tedeschi (Bund) di pari scadenze, ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione degli amministratori al documento dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) n. 2011/226 del 28 luglio 2011, incoraggiando gli emittenti a fornire informazioni aggiuntive che possono essere significative per la comprensione, da parte degli investitori, della rilevanza delle esposizioni al debito sovrano. A decorrere dalla pubblicazione del sopra citato documento dell'ESMA, Banca Intermobiliare ha provveduto, per tutte le successive rendicontazioni periodiche di bilancio, a fornire nell'ambito dell'"Informativa al mercato" l'esposizione del gruppo relativa all'esposizioni al debito sovrano correlate su base annuale e semestrale agli esiti di stress test su tali esposizioni.

Alla data del 30.09.2018, come argomentato nel paragrafo precedente "Informativa richiesta da Comunicazione n. DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011" Banca Intermobiliare ha un'esposizione al debito sovrano pari a €/Mln. 663,9 (€/Mln. 356,4 al 31.12.2017), vantate principalmente verso titoli di debito emessi dallo Stato Italiano. In merito agli esiti di stress test effettuati internamente su tali esposizioni, e per i quali si è data informativa nel paragrafo "informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività", Banca Intermobiliare presenta una volatilità del rischio di credito a fronte di una variazione positiva di 200bps pari €/Mln. 27 e di una variazione negativa di 200bps pari a €/Mln. 22,4. Si segnala infine che l'introduzione dell'IFRS 9 (a decorrere dal 1° gennaio 2018) non ha determinato per Banca Intermobiliare cambiamenti del proprio modello di business per la gestione dei titoli del debito sovrano.

Consob ha inoltre richiamato l'attenzione agli esiti agli esercizi di Stress Test e di Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) per l'anno 2018, ed in particolare sul contenuto delle Q&A dell'ESMA (5.1) sul Regolamento Europeo sugli Abusi di Mercato n. 596/2014 ("MAR") aggiornate da ultimo il 1° ottobre 2018, in merito alla "Disclosure of inside information related to Pillar II requirements".

In particolare nell'ambito nel corso dello SREP, le istituzioni creditizie devono valutare, ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi nei confronti del pubblico, se le informazioni ricevute dalle Autorità di vigilanza prudenziale abbiano i requisiti di natura privilegiata indicati dall'art. 7 del medesimo Regolamento. Analoga valutazione è richiesta alle istituzioni creditizie con riferimento alle informazioni ricevute sulle valutazioni del Single Resolution Board sul requisito minimo di fondi propri (Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities o MREL) secondo le previsioni della Direttiva 2014/59/UE (Banking Resolution and Recovery Directive, c.d. BRRD).

A riguardo si ricorda che Banca Intemobiliare alla data di approvazione del presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30.09.2018 non ha ancora ricevuto dalle Autorità di vigilanza prudenziali gli esiti dello (SREP) né la valutazione del Single Resolution Board sul requisito minimo di fondi propri (MREL) pertanto la valutazione richiesta da Consob, se le informazioni ricevute abbiamo i requisiti di natura privilegiata indicati dall'art 7 del Regolamento MAR, risultano non applicabili.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO E DI ORGANIZZAZIONE

PROGETTO MIGRAZIONE INFORMATICA SU APPLICATIVI CSE

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare – dopo un’attenta valutazione delle alternative – ha dato indicazione di proseguire le attività di preparazione della migrazione verso il nuovo fornitore CSE e – ricevuta l’autorizzazione di Attestor Capital ai sensi dei vincoli di interim management al tempo presenti – ha autorizzato in data 17 aprile 2018 il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale legale rappresentante, alla sottoscrizione della lettera di intenti con il nuovo fornitore e degli impegni progettuali conseguenti.

Il progetto è stato ufficialmente avviato nel corso del mese di giugno, con la definizione dei ruoli, responsabilità dei cantieri progettuali e la pianificazione tra fine giugno ed inizio agosto di attività chiave finalizzate al completamento delle analisi ed il set up degli applicativi con CSE.

Nel corso del mese di settembre ed ottobre sono state avviate le attività di formazione, parametrizzazione, primi test di migrazione e collaudo integrato.

La migrazione del sistema informativa di Bim su CSE dovrebbe essere “Go Live” nei primi mesi del 2019 e garantirà benefici per i Relationship Manager in termini di: i) nuovo front end unico per apertura rapporti, ii) nuova piattaforma evoluta di consulenza integrata con il Front End; iii) offerta in mobilità per attività di acquisizione di nuova clientela e gestione dell’attività di consulenza e benefici per i clienti che potranno utilizzare la Digital Collaboration tramite: i) nuova APP dedicata scaricabile dagli store (Apple/Android) e nuovo Internet Banking.

FIRST TIME ADOPTIONS IFRS 9 - FINANCIAL INSTRUMENTS

Con l’entrata in vigore il 1° gennaio 2018 del principio contabile IFRS 9, Banca Intermobiliare ha terminato, nel corso della prima parte dell’esercizio, il progetto avviato nel 2015 in collaborazione con il centro consortile SEC Servizi e con l’ausilio di consulenti esterni. Il progetto ha consentito di determinare le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le logiche e le modalità di calcolo delle rettifiche di valore. Il progetto si è articolato, nel corso del tempo nei seguenti cantieri “verticali”: i) Classificazione e Misurazione; ii) Impairment; iii) Financial Reporting; e in due cantieri “orizzontali”, trasversali a quelli verticali sopra menzionati: i) Cantiere IT e ii) Cantiere Organizzazione. Per ciascuno dei cantieri sopra evidenziati è stato utilizzato il medesimo approccio metodologico declinato nelle seguenti macro-fasi di attività:

- analisi e scelte preliminari (prevalentemente contabili e di modello);
- disegno del modello operativo target e definizione dei connessi impatti informatici;
- sviluppo applicativo ed organizzativo ed analisi d’impatto.

Sulla base del piano sviluppato, le attività che sono state svolte riguardano l’individuazione e l’analisi del portafoglio prodotti, la definizione e la simulazione legata alle nuove regole di C&M (*Business Model e Solely Payments of Principal and Interest - SPPI Test*), nonché l’individuazione dei parametri per la definizione del “significativo deterioramento” e, conseguentemente, per lo *staging* delle esposizioni creditizie e per il calcolo della “perdita attesa”. In questo contesto e stante gli impatti pervasivi delle novità introdotte dall’IFRS 9, sia sul business sia di tipo organizzativo e di reporting, il Gruppo Banca Intermobiliare ha ripreso individualmente, nella seconda parte del 2017, un apposito progetto volto a finalizzare/consolidare le attività originariamente previste nel progetto consortile e a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi nonché ad implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un’adozione coerente, organica ed efficace all’interno del Gruppo nel suo complesso.

L’applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 ha comportato per Banca Intermobiliare impatti sia in termini di rettifiche di valore patrimoniali in contropartita al patrimonio netto, sia in termini di riclassifiche patrimoniali degli strumenti finanziarie. In particolare le rettifiche del valore di strumenti finanziari in contropartita a patrimonio netto per complessivi €/Mln. 68,1 (€/Mln. 68 al netto dell’effetto fiscale), di cui €/Mln. 67,1 per le esposizioni creditizie verso la clientela deteriorate a fronte dell’inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi.

Per maggiori informazioni si fa rimando all’informativa all’allegato “Resoconto sulla First Time Adoption dell’IFRS 9” pubblicato nella “Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2018”.

FIRST TIME ADOPTIONS IFRS 15

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti così come omologato con la pubblicazione del Regolamento n. 1950/2016 (successivamente modificato dal Regolamento 1987/2017). Tale principio ha modificato sostituendo i principi contabili sulla “revenue recognition” e in particolare lo IAS 18 - Ricavi e lo IAS 11 - Lavori su ordinazione, oltre che le connesse interpretazioni.

L’obiettivo dell’IFRS 15 è quello di creare un unico principio con un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi applicabile a tutti i contratti commerciali. In tale ambito rientrano: contratti con clienti, vendita di specifici “non-financial assets” che non rientrano nell’attività ordinaria delle imprese (es. cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali) e capitalizzazione di specifiche tipologie di costi. Sono invece esclusi: contratti di Leasing, contratti assicurativi, strumenti finanziari, alcuni scambi non monetari e alcuni accordi di riacquisto.

L’IFRS 15 prevede i seguenti elementi di novità:

- unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
- approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l’onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

In sede di prima applicazione l’impresa ha dovuto decidere l’opzione che intendeva adottare per la transizione al nuovo standard: Approccio standard (Retrospective Method) con applicazione ad ogni esercizio precedente presentato ai fini comparativi oppure Approccio modificato (Cumulative Effect Method) con applicazione solo alla data di prima adozione con mantenimento delle esposizioni secondo i vecchi principi nei dati comparativi.

Nell’ambito di tale progetto, Banca Intermobiliare ha provveduto a svolgere una serie di attività seguendo il processo di contabilizzazione previsto dalla normativa, provvedendo alla identificazione dei contratti con i clienti e svolgendo una analisi analitica, sulla Banca e sulle sue controllate operative (Symphonia SGR – Bim Fiduciaria – Bim Immobiliare – Bim Insurance Brokers) partendo dal piano dei conti delle società da cui sono stati rilevati i conti di ricavo abbinando agli stessi, con il supporto delle varie direzioni della Banca (Marketing, Crediti, Finanza) e delle società controllate, i contratti di riferimento. Ha inoltre provveduto all’identificazione delle obbligazioni contrattuali e alla determinazione del prezzo della transazione. Le Direzioni coinvolte hanno dato una prima indicazione in merito alla natura e alla maturazione dei ricavi. Per le fonti di ricavo più rilevanti è stata eseguita un’analisi puntuale dei contratti di riferimento al fine di identificare le obbligazioni contrattuali ed il prezzo della transazione secondo quanto previsto dal nuovo principio. Sulla base dell’analisi svolta si sono attribuiti i prezzi alle varie obbligazioni contrattuali e, di conseguenza, determinati i conti su cui le stesse dovessero essere registrate, rilevando, se del caso, eventuali modifiche di contabilizzazione rispetto a quanto fatto fino al 31.12.2017, sulla base dei precedenti principi contabili. In tale ambito, l’esame dei contratti ha anche consentito di definire la maturazione dei ricavi e, di conseguenza, la competenza economica degli stessi.

Dalle indicazioni ricevute dalle Direzioni e dalle società controllate interessate e dalla disamina dei principali contratti in essere non sono emerse situazioni che hanno determinato scostamenti rispetto al precedente trattamento contabile. Pertanto in sede di prima applicazione Banca Intermobiliare, dopo aver optato per l’utilizzo dell’approccio standard, non ha riscontrato impatti a seguito dell’entrata in vigore del nuovo principio contabile.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E CONTROLLO

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

L'Assemblea dei Soci di Banca Intermobiliare del 18 ottobre 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018).

L'Assemblea aveva inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- eleggere quali membri del Consiglio di Amministrazione – stabilendone i relativi compensi – per gli esercizi 2016-2017-2018 (e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori: Lauri Maurizio, Anselmi Beniamino, Girelli Giorgio Angelo, Toscani Daniela, Zunino De Pignier Alessandra, Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), Chiodaroli Anna Maria (consigliere indipendente), Heidempergher Simona (consigliere indipendente), Odello Michele.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 ha provveduto a:

- Nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Lauri;
- Nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampaolo Provaggi;
- Nominare Consigliere con incarichi Giorgio Angelo Girelli.

In data 7 novembre 2016 l'Avvocato Beniamino Anselmi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Intermobiliare con decorrenza immediata. L'assemblea dei soci del 21 aprile 2017 provvedeva ad integrare il Consiglio con la nomina del dott. Alessandro Potestà, già cooptato in data 18 gennaio 2017.

In data 16 maggio 2017 il dott. Giampaolo Provaggi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore e vice presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 ha cooptato il dott. Paolo Ciccarelli quale consigliere.

In data 21 giugno 2017 la dr.ssa Anna Maria Chiodaroli ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi di consigliere e dai Comitati in cui sedeva.

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha constatato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina della Società Quotate e dall'art. 148, comma 3, T.U.F. in capo ai seguenti amministratori non esecutivi: Paolo Ciccarelli, Simona Heidempergher, Michele Odello, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier.

In data 17 aprile 2018 il dott. Giorgio Angelo Girelli ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione ha quindi cooptato i dott. Pietro Stella e David Alhadeff in luogo dei dott. Chiodaroli e Girelli. L'assemblea dei soci tenutasi in data 26 aprile 2018 ha quindi preso atto delle dimissioni presentate, con decorrenza 26 aprile, dai consiglieri Simona Heidempergher, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier e preso atto della decadenza – in quanto cooptati – dei dott. David Alhadeff, Paolo Ciccarelli e Pietro Stella, procedendo quindi alla integrazione dell'organo amministrativo con la nomina di David Alhadeff, Maria Paola Clara, Pietro Stella, Daniela Toscani, Paola Vezzani, Stefano Visalli e Matteo Zingaretti, i quali sono stati nominati per restare in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2018.

Il dott. Zingaretti ha quindi rassegnato le dimissioni con efficacia 21 maggio 2018; il Consiglio tenutosi in pari data ha cooptato il dott. Matteo Colafrancesco cui ha quindi conferito gli incarichi già attribuiti al dott. Girelli. Nell'assemblea del 28 settembre 2018 è stata accolta la proposta del socio di maggioranza di nominare nella carica di Consigliere di Amministrazione, confermando, il dott. Matteo Colafrancesco, sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio al 31.12.18).

In pari data, l'assemblea straordinaria dei soci ha modificato lo statuto, prevedendo tra l'altro, previo nulla osta della Banca d'Italia, la figura dell'Amministratore Delegato. In data 16 ottobre il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratore delegato il dott. Matteo Colafrancesco, attribuendogli incarichi e poteri.

RESOCONTO INTERMEDIO CONSOLIDATO AL 30.09.2018

A fronte delle sopra citate variazioni il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Maurizio LAURI	Presidente
Pietro STELLA	Vice Presidente
Matteo COLAFRANCESCO	Amministratore Delegato
David ALHADEFF	Consigliere
Maria Paola CLARA	Consigliere indipendente
Michele ODELLO	Consigliere indipendente
Daniela TOSCANI	Consigliere indipendente
Paola VEZZANI	Consigliere indipendente
Stefano VISALLI	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 26 aprile 2018, ha provveduto a determinare come segue la attuale composizione dei Comitati *endo-consiliari*:

Comitato controllo e rischi

Maria Paola Clara (Presidente)
Daniela Toscani
Paola Vezzani

Comitato nomine

Daniela Toscani (Presidente)
Stefano Visalli
Michele Odello

**Comitato Amministratori indipendenti
per le operazioni con soggetti collegati**

Maria Paola Clara (Presidente)
Daniela Toscani
Paola Vezzani

**Comitato
remunerazione**

Paola Vezzani (Presidente)
Maria Paola Clara
Michele Odello

Il 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Stefano Grassi **Direttore Generale**.

Il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), nominato dall'Assemblea dei soci di Banca Intermobiliare del 5 aprile 2016, è così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la **società di revisione** incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

INFORMAZIONI SU ENTE COMUNITARIO CONTROLLANTE

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata da Trinity Investments Designated Activity Company, SPV di diritto irlandese gestito da Attestor Capital LLP quale *investment manager*.

Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo:
<http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatorii.html>

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 37, REGOLAMENTO CONSOB N. 16191/2007

(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)

Per quanto a conoscenza dell'emittente, ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non risulta sussistere alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Le informazioni relative al Governo Societario e gli Assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, pubblicata congiuntamente al presente bilancio, consultabile alla sezione *Corporate governance* del sito internet all'indirizzo www.bancaintermobiliare.com.

PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 18079 DEL 20 GENNAIO 2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni aderisce al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

LA STRUTTURA OPERATIVA E IL PERSONALE

L'organico al 30.09.2018 di Banca Intermobiliare e delle sue controllate ammonta a n. 526 risorse, di cui n. 488 dipendenti costituiti da n. 22 dirigenti, n. 237 quadri e n. 229 impiegati. I private bankers complessivi (dipendenti e non) sono n. 143.

Risorse umane

(Valori espressi in unita)

	30.09.2018		31.12.2017	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
Personale dipendente				
Dirigenti	22	3	25	5
Quadri	237	95	234	98
Impiegati	229	8	236	5
Totale personale dipendente	488	106	495	108
Promotori e collaboratori				
Private Bankers Banca Intermobiliare	37	37	41	41
Collaboratori non commerciali	1	-	-	-
Totale promotori e collaboratori	38	37	41	41
TOTALE RISORSE UMANE	526	143	536	149

Alla data del 30.09.2018 il personale dipendente, pari a n. 488 risorse, risulta in riduzione di n. 7 risorse rispetto al dato del 31.12.2017. I private bankers complessivi sono pari a n. 143 unità (n. 149 unità al 31.12.2017) di cui n. 106 dipendenti (n. 108 al 31.12.2017) e n. 37 agenti (n. 41 al 31.12.2017).

Nel corso dell'anno si è completato l'inserimento delle figure di top e middle management previste dalla nuova struttura organizzativa, mentre contestualmente prosegue l'attività di "recruiting" del personale commerciale per il riposizionamento strategico di Banca Intermobiliare al fine di offrire un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di private bankers molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente "tailor made" a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta.

Movimentazione personale dipendente

(Valori espressi in unita)

	31.12.2017	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categoria	30.09.2018
(a) Dirigenti	25	(4)	1	-	22
(b) Quadri	234	(24)	20	7	237
(c) Impiegati	236	(17)	17	(7)	229
Totale dipendenti	495	(45)	39	-	488

Struttura Operativa

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate. La Banca è presente sul territorio nazionale con n. 28 filiali operative e un ufficio di Promotori Finanziari ubicati prevalentemente nel nord e nel centro Italia.

ALTRI ASPETTI

RICHIESTA CONSOB DI DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 114 DEL D.LGS. N. 58/98

Si comunica che, con specifica richiesta di diffusione d'informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 58/98, trasmessa in data 27 aprile 2017, la Consob - riferendosi alla relazione annuale di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2016 ove richiamava: i) incertezze sulla continuità aziendale di Veneto Banca ed indirettamente di Bim, ii) predisposizione del piano industriale 2017-2021; ii) relazione di revisione sul bilancio annuale con giudizio positivo ma con richiamo di informativa in merito alle incertezze sulla continuità aziendale - aveva chiesto di integrare le rendicontazioni periodiche, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni:

- a) le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di questa Banca e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF;
- b) lo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, con l'evidenziazione degli scostamenti.

In merito alle richieste d'informativa specifica ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 58/98 si precisa:

- a) Informativa non più applicabile.
- b) In riferimento alla seconda richiesta specifica di Consob, come riportata nella sezione "Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021", la mutata compagine societaria, ha reso necessario, in uno scenario di contesto che imponeva una celere reattività, procedere alla predisposizione di un nuovo piano strategico che, visto il mutato scenario aziendale, modifica in modo sostanziale l'impianto del precedente piano approvato lo scorso 18 luglio 2017. In data 28 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha definito e deliberato le "linee guida del piano strategico", necessarie per la "trasformazione" ed il "rilancio" del Gruppo Banca Intermobiliare, approvando nella seduta del 6 settembre 2018 il "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021". Il nuovo piano strategico è stato predisposto considerando una complessa riorganizzazione e tenendo conto delle operazioni straordinarie perfezionate entro il mese di settembre, quali il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate, l'operazione di backstop immobiliare ed un'operazione di rafforzamento patrimoniale di BIM nel 2018 per complessivi €/Mln. 121. Considerato la recente approvazione del nuovo piano strategico 2019 - 2021 non si evidenziano ad oggi scostamenti tra consuntivo e piano. Si fa rimando alla sezione per maggiori informazioni di dettaglio all'informativa riportata nella sezione "Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021".

**INFORMATIVA RICHIESTA DA CONSOB CON COMUNICAZIONE N. 0007780/16
DEL 28 GENNAIO 2016**

Con comunicazione n. 0007780 del 28 gennaio 2016 Consob ha richiamato l'attenzione dei redattori dei bilanci, in continuità con la comunicazione n. 0003907 del 19 gennaio 2015, sugli aspetti evidenziati nel public statement pubblicato il 27 ottobre 2015 dell'ESMA, "European common enforcement priorities for 2015 financial statements", in relazione all'informativa che le società quotate dovranno riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31.12.2015 e successive.

In particolare la comunicazione, che fa seguito ad un analogo documento pubblicato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) il 27 ottobre scorso (ESMA/2015/1608), individua le aree di bilancio che dovranno formare oggetto di specifica attenzione da parte delle società quotate nell'attuale contesto macroeconomico, anche tenendo conto dell'attività di vigilanza svolta nel 2015 dalle diverse autorità di Vigilanza europee:

- i) l'impatto delle attuali condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio;
- ii) l'applicazione dei principi contabili relativi alla preparazione e alla presentazione del rendiconto finanziario;
- iii) la determinazione e la disclosure del fair value di attività e passività non finanziarie iscritte in bilancio;
- iv) gli impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi.

Dovrà inoltre formare oggetto di attenzione da parte degli emittenti la rappresentazione in bilancio degli accordi a controllo congiunto (priorità indicata dall'ESMA anche con riferimento al bilancio 2014 ed esaminata con la comunicazione Consob n. 0003907 del 19.1.2015 alla quale si rinvia), e infine, con il public statement "Improving the quality of disclosures in the financial statements" (ESMA/2015/1609) del 27 ottobre 2015, viene richiamata l'attenzione dei redattori su una serie di punti di disclosure che migliorino la rilevanza, la coerenza e la leggibilità dei contenuti delle relazioni finanziarie.

In merito all'impatto delle attuali condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio, si segnala che le ipotesi sul futuro e le cause dell'incertezza sono state analizzate nelle seguenti sezioni del presente rendiconto di bilancio: "Scenario macroeconomico di riferimento", "Prevedibile evoluzione della gestione". Relativamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità, di cambio detti rischi sono stati trattati nel paragrafo "Informativa al mercato". In riferimento ai cambiamenti degli assunti base e dei tassi di attualizzazione dei modelli valutativi si presente quanto segue:

- nelle Note Illustrative paragrafo "Politiche contabili" della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2018 è riportata l'analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio;
- relativamente al valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti (IAS 36.134), il test di sensitività svolto dall'attuario esterno non rileva impatti economici materiali a livello di Gruppo;
- in riferimento al valore attuale degli accantonamenti iscritti in bilancio, non si rilevano impatti economici significativi derivanti dal cambiamento dei tassi di attualizzazione utilizzati, anche in riferimento alle indennità riferite agli agenti (per la cui attualizzazione ci si avvale di un attuario esterno).

In riferimento alla corretta preparazione e presentazione del rendiconto finanziario si segnala che detto schema di bilancio richiesto su base annuale e semestrale, non è stato predisposto per il presente Resoconto intermedio consolidato sulla gestione.

In riferimento alla determinazione e la disclosure del fair value di attività e passività non finanziarie iscritte in bilancio, si fa rimando all'informativa riportata nelle Note Illustrative paragrafo "Principi contabili" consolidata al 30.06.2018. Per quanto riguarda gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili e in particolare dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 si prega di far riferimento all'informativa inserita nella Relazione semestrale consolidata al 30.06.2018 nella sezione "Attività di sviluppo e di organizzazione" della relazione sulla gestione (sezione "First Time Adoption IFRS 9 e IFRS 15"), nelle sezioni "Politiche contabili" delle Note illustrative e nell'allegato "Resoconto sulla FTA dell'IFRS 9".

Si ricorda infine che non sono in essere al 30.09.2018 accordi a controllo congiunto.

Torino, 8 novembre 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**



**RESOCONTO INTERMEDIO
CONSOLIDATO
SULLA GESTIONE
AL 30 SETTEMBRE 2018**

**ATTESTAZIONE DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI**



DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III,
CAPO II, SEZIONE V-BIS, DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”

Il sottoscritto Mauro Valesani,

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

ATTESTA

ai sensi dell’art. 154-bis secondo comma del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria che il Resoconto intermedio consolidato sulla gestione al 30 settembre 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Torino, 8 novembre 2018

Sig. Mauro Valesani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.

Mauro Valesani

Le filiali di Banca Intermobiliare

Sede e filiale di Torino	10121 - Via Gramsci, 7	Tel. 011-08281	Fax 011-0828800
Alba (CN)	12051 - Via P. Belli, 1	Tel. 0173-445811	Fax 0173-445838
Arzignano (VI)	36071 - Piazza Marconi, 21	Tel. 0444-470111	Fax 0444-470136
Asti	14100 - Via Bonzanigo, 34	Tel. 0141-533211	Fax 0141-533235
Bassano del Grappa (VI)	36061 - Via Bellavitis, 5	Tel. 0424-211811	Fax 0424-211835
Bergamo	24121 - Via F. Petrarca, 3	Tel. 035-19906411	Fax 035-19906435
Bologna	40124 - Via De' Pignattari, 1	Tel. 051-2966011	Fax 051-2966035
Chivasso (TO)	10034 - Via Teodoro II, 2	Tel. 011-9110111	Fax 011-9110132
Cuneo	12100 - Corso Nizza, 2	Tel. 0171-467111	Fax 0171-467145
Firenze	50132 - Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22	Tel. 055-2267111	Fax 055-2267135
Genova	16121 - Via XX Settembre, 31/4	Tel. 010-5767711	Fax 010-5767760
Ivrea (TO)	10015 - Via Palestro, 16	Tel. 0125-232711	Fax 0125-232735
Milano	20121 - Corso Matteotti, 5	Tel. 02-777071	Fax 02-77707492
Milano	20123 - Via Meravigli, 4	Tel. 02-99968111	Fax 02-99968235
Modena	41100 - Via Farini, 56	Tel. 059-2059211	Fax 059-2059240
Napoli	80133 - Via Medina, 40	Tel. 081-2523411	Fax 081-2523435
Padova	35137 - Corso Milano, 22	Tel. 049-8241211	Fax 049-8241235
Pavia	27100 - Piazza Belli, 9	Tel. 0382-379111	Fax 0382-20432
Pesaro	61100 - Via Giusti, 6	Tel. 0721-688811	Fax 0721-688835
Piacenza	29100 - Via San Siro, 18	Tel. 0523-073311	Fax 0523-073335
Pordenone	33170 - Corso Vittorio Emanuele II, 21/G	Tel. 0434-237111	Fax 0434-237135
Roma	00198 - Via Donizetti, 14	Tel. 06-85509611	Fax 06-85509696
Thiene (VI)	36016 - Viale Montegrappa, 6/L	Tel. 0445-803611	Fax 0445-803637
Treviso	31100 - P.za S. Andrea, 6	Tel. 0422-585511	Fax 0422-585535
Varese	21100 - Via Leopardi, 1	Tel. 0332-291611	Fax 0332-291635
Venezia	30124 - Palazzo Bembo - San Marco, 4793	Tel. 041-2714011	Fax 041-2714036
Verona	37121 - Corso Cavour, 39	Tel. 045-8050811	Fax 045-8050838
Vicenza	36100 - Contrà Ponte San Michele, 3	Tel. 0444-578111	Fax 0444-578135

Società Controllante

Trinity Investments	Dublino (Irlanda) - George's Dock, n. 3
Attestor Capital LLP (Investment manager)	Londra (UK) - Balderton Street, n. 20

Le Società di Banca Intermobiliare

Symphonia SGR S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Vita S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7
Bim Insurance Brokers S.p.A.	Torino - Via Gramsci, 7

Contatti

Il nostro sito internet	www.bancaintermobiliare.com
Posta certificata	bim@postacert.cedacri.it
Numero di telefono di Banca Intermobiliare	+39 011.08.28.1

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Via Gramsci, 7 - 10121 TORINO

Tel. +39 011. 08.28.1 Fax +39 011. 08.28.800

Sito Web: www.bancaintermobiliare.com

Posta certificata: bim@postacert.cedacri.it

Società Controllante

Trinity Investments Dublino

(Irlanda) Gerorge's Dock, n. 3

Attestor Capital LLP

(Investement manager)

Londra (UK) Balderton Street, n. 20

Le Società di Banca Intermobiliare

SYMPHONIA SGR S.p.A.

10121 Torino - Via A. Gramsci, 7

Tel. +39 02.77.7071 - Fax +39 02.77.707350

Sito Web: www.symphonia.it

E-mail: infosgr@symphonia.it

Posta certificata: symphoniasgr@postecert.it

BIM FIDUCIARIA S.p.A.

10121 Torino - Via Gramsci, 7

Tel. +39 011.08.28.270 - Fax +39 011.08.28.852

Sito Web: www.bancaintermobiliare.com

E-mail: fiduciaria@bimfiduciaria.it

BIM VITA S.p.A.

10121 Torino - Via Gramsci, 7

Tel. +39 011.08.28.411 - Fax +39 011.08.28.800

Sito Web: www.bimvita.it

E-mail: bimvita@bimvita.it

BIM INSURANCE BROKERS S.p.A.

Lloyd's Correspondent

10121 Torino - Via Gramsci, 7

Tel. +39 011.08.28.416 Fax +39 011.08.28.823

Sito Web: www.bimbrokers.it

E-mail: infobroker@bimbrokers.it

Corporate website
www.bancaintermobiliare.com

Telephone, Banca Intermobiliare:
+39 011 - 0828.1

